



Il percorso intrapreso evidenzia la chiara volontà politica a difesa delle aziende del comparto. Poi si passerà alla Commissione Europea

Concessioni balneari, verso la proroga di un anno

Si va verso la proroga di un anno per le concessioni balneari. "Al termine di un percorso di ascolto con le associazioni maggiormente rappresentative del comparto balneare, Fdi ha preso atto della richiesta maggioritaria di procedere, all'interno del Dl Milleproroghe, con una proroga delle concessioni di un anno rispetto ai termini stabiliti dal ddl Concorrenza e pertanto sosterrà gli emendamenti di maggioranza che vanno in questa direzione". A parlare Gianluca Caramanna, deputato e responsabile Turismo di Fratelli d'Italia. "Fratelli d'Italia ha inoltre affidato ai relatori di maggioranza Alberto Balboni e Dario Damiani due ulteriori pro-



poste di modifica di fondamentale importanza. La prima - spiega - chiede di prorogare di ulteriori cinque mesi la delega al Governo per la sola mappatura del dema-

nio marittimo, fluviale e lacuale. Ciò si rende necessario ai fini di verificare compiutamente lo stato di uso della risorsa pubblica, sia sul piano amministrativo che su

quello della disponibilità di nuove aree concedibili. La seconda proposta di modifica è volta ad impedire che, in assenza di criteri definiti, i Comuni e gli altri enti concedenti deliberino in autonomia l'indizione di procedure di evidenza pubblica, anche al fine di prevenire ulteriori contenziosi". "Il percorso intrapreso, pur non ancora risolutivo, evidenzia la chiara volontà politica di Fdi e delle forze di maggioranza a difesa delle aziende del comparto. A questo dovrà seguire un'ulteriore fase di interlocuzione con la Commissione Europea con l'obiettivo di arrivare ad una soluzione definitiva dell'annosa vicenda", conclude Caramanna.

Droga nella Capitale: 19 arresti

I Carabinieri hanno sequestrato centinaia di dosi di stupefacente

Negli ultimi giorni, i controlli antidroga eseguiti in vari quartieri della Capitale, dal centro storico alle periferie, dai Carabinieri del Comando Provinciale di Roma, coordinati dalla Procura della Repubblica di Roma, hanno portato all'arresto di 19 persone gravemente indiziate del reato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. In particolare, in zona Tufello, i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Casilina hanno sorpreso un 31enne mentre cedeva alcune dosi di cocaina ad un giovane mentre un 45enne fungeva da palo. I due, entrambi cittadini romani già noti alle forze dell'ordine, alla vista dei militari hanno tentato la fuga; nascoste nei loro indumenti intimi, i Carabinieri hanno rinvenuto altre dosi di cocaina e 160 euro, ritenuti provento dello spaccio. In via della Bufalotta, un 21enne romano, senza occupazione e con precedenti, è stato sorpreso dai Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Monte Sacro mentre, a bordo della propria autovettura, cedeva 4 g di cocaina ad un acquirente; perquisita l'auto i militari hanno rinvenuto ulteriori 4 g di cocaina. In piazzale Adriatico, invece, due Carabinieri della Stazione Roma



Città Giardino, liberi dal servizio, hanno arrestato un giovane 21enne, senza occupazione e già noto alle forze dell'ordine che, a seguito di un controllo poiché notato aggirarsi con fare sospetto insieme ad un coetaneo, è stato trovato in possesso di 5 g di cocaina e 67 g di hashish. L'altro giovane è stato trovato in possesso di

circa 2 g di hashish e segnalato alla Prefettura di Roma quale assuntore di sostanze stupefacenti. Non è passato invece inosservato, un 44enne romano, senza fissa dimora e con precedenti, che, a bordo della sua utilitaria, non si è fermato all'alt dei Carabinieri della Stazione Roma Parioli, impegnati nel controllo del terri-

torio, tentando la fuga; bloccato e perquisito, è stato trovato in possesso di 30 dosi di cocaina, per un totale di 20 g complessivi, pronti per essere venduti, e 1.000 euro in denaro contante, provento dell'attività illecita. Arrestato, dovrà rispondere di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente e resistenza a Pubblico Ufficiale. In via Giuseppe Garibaldi, i Carabinieri della Stazione di Roma Porta Portese hanno arrestato per detenzione ai fini di spaccio un 44enne albanese, senza occupazione, trovato in possesso di 18 g di cocaina racchiusi in 30 involucri e la somma contante di 500 euro. Tutti gli arresti sono stati convalidati.

Accoltellato per 20 euro

Fermati 3 nordafricani. L'aggressione domenica a Termini L'uomo è stato portato all'Umberto I in pericolo di vita

E' grave il 46enne milanese accoltellato domenica scorsa a Roma, alla stazione Termini durante una rapina. Per l'aggressione sono stati fermati dalla polizia tre nordafricani di 40, 31 e 19 anni poiché gravemente indiziati di rapina aggravata e tentato omicidio dagli investigatori del commissariato Viminale. Secondo quanto ricostruito dalla polizia, il 46enne è

stato accoltellato all'addome nel corso di una rapina e portato in pericolo di vita all'Umberto I, dove è poi stato sottoposto a un intervento chirurgico. Alla vittima sono stati rapinati 20 euro. I tre fermati sono stati rintracciati grazie all'analisi delle immagini delle videocamere. Sono 3 uomini noti alle forze dell'ordine poiché frequentatori della stazione Termini.

Due le lettere inviate al Ministro Si segue una pista anarchica

Minacce di morte al vicepremier Antonio Tajani

Minacce di morte contenute in almeno due lettere al vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani. La "posta" è stata recapitata martedì alla Farnesina. Secondo quanto si apprende, gli investigatori stanno svolgendo una serie di accertamenti e seguono la pista anarchica. Sulle missive infatti si faceva riferimento alle posizioni anti-anarchiche espresse dal vicepremier. Intanto sono già state rafforzate le misure di tutela del ministro degli Esteri. "Non è la prima volta (che arrivano minacce - ndr). Se ne occupano le forze dell'ordine, mi sento garantito da loro", ha detto Tajani ai giornalisti prima di entrare alla conferenza della Cia a Palazzo dei Congressi a Roma. Sull'origine delle minacce il ministro risponde: "Non lo so. Bisogna parlare con le forze dell'ordine. Stanno vedendo loro il da farsi". "Sono lettere di minacce che arrivano al ministero - ha affermato in precedenza - Non è che uno si fa intimidire perché minacciano di morte. Non so nulla chi sia chi ha inviato la lettera, se ne occupano le Forze dell'Ordine, ma alla Farnesina le misure di sicurezza sono state già innalzate dopo che ci sono state le minacce degli anarchici. Continuiamo a lavorare con grande serenità". A quanto si apprende, il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha chiamato al telefono il vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, per esprimergli totale solidarietà per le minacce ricevute. "Desidero rivolgere al Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri, Antonio Tajani, sentimenti di solidarietà e vicinanza per le gravissime minacce subite. Esprimo la più ferma condanna per questo gesto vile e ignobile. Auspico la pronta individuazione dei responsabili", dichiara il presidente della Camera dei deputati, Lorenzo Fontana. "Piena solidarietà e vicinanza al ministro Tajani. Le minacce contro un ministro della Repubblica sono inaccettabili, inqualificabili e vergognose. Il governo non si lascerà intimidire da questi violenti estremisti. Auspico una unanime condanna da parte di tutte le forze politiche", ha dichiarato il vice ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Edmondo Cirielli. "Mi auguro che questi delinquenti vengano identificati e puniti in tempi brevi dalle competenti autorità giudiziarie", ha aggiunto Cirielli. "Un intollerabile clima d'odio ideologico che la sinistra extraparlamentare, direttamente o indirettamente, continua a fomentare perché non riesce ad accettare la piena legittimazione di un governo di destra-centro, democraticamente eletto dal popolo", ha concluso il vice ministro. "A nome mio e di tutto il gruppo di Forza Italia alla Camera esprimo solidarietà e vicinanza al ministro Tajani per la lettera con gravissime minacce di cui è stato destinatario. Un episodio inaccettabile da condannare senza se e senza ma. Purtroppo, stiamo vivendo un clima molto pericoloso, con una spirale d'odio e violenza allarmante. Sono certo che Antonio non si farà intimidire e continuerà a lavorare per il bene del Paese con la passione e la determinazione che da sempre lo contraddistinguono", dichiara Alessandro Cattaneo, presidente dei deputati di Forza Italia. "Solidarietà al ministro Antonio Tajani, altro esponente del governo oggetto di vergognose minacce. Nessuno si fa intimidire, avanti nell'azione di buon governo del centro-destra", scrive su Twitter Tommaso Foti, capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera. "La Lega esprime solidarietà e vicinanza al ministro Tajani. Le vergognose e vigliache minacce di morte inviate al ministro, confermano che il governo di centrodestra sta lavorando nella giusta direzione. Auspichiamo che vengano presto individuati i mittenti e invitiamo tutte le forze politiche ad abbassare i toni per il bene del Paese", dichiarano i capigruppo di Camera e Senato della Lega Riccardo Molinari e Massimiliano Romeo.



Soccorsi senza sosta alle popolazioni terremotate. L'Oms: "Realistico stimare oltre 20mila morti"

Turchia e Siria, l'ecatombe di due Paesi

Il presidente Erdogan sui luoghi della catastrofe. Il team italiano Usar ha salvato un ragazzo

Come si temeva, purtroppo. Il bilancio ufficiale del terremoto che nella notte di lunedì ha devastato la zona meridionale della Turchia e la Siria ha già superato le 12mila vittime accertate, anche de le autorità internazionali, e in particolare i funzionari dell'Organizzazione mondiale della sanità, non nascondono di aver motivi fondati per ritenere che i morti, alla fine, possano superare addirittura la soglia shock di 20mila. Le avverse condizioni meteorologiche e le rigide temperature hanno infatti finora impedito alle squadre di soccorso di raggiungere alcune località, che sono tuttora isolate. Sui luoghi del disastro, che ha pochi precedenti nella storia del Paese nonostante l'area sia complessivamente interessata da una sismicità molto elevata, è arrivato ieri il presidente turco Recep Tayyip Erdogan che, dinanzi alla devastazione, ha fatto "mea culpa" sui ritardi della macchina dei soccorsi. Il presidente ha così inteso rispondere alle critiche che si erano levate sin dalle ore immediatamente successive al disastro in relazione alla lentezza con cui i mezzi d'emergenza erano arrivati in alcune delle aree colpite. "Inizialmente ci sono stati problemi negli aeroporti e sulle strade, ma oggi le cose stanno diventando più facili e domani sarà ancora più facile", ha affermato Erdogan come riportato dai media internazionali. "Abbiamo mobilitato tutte le nostre risorse - ha aggiunto -. Lo Stato sta facendo il suo lavoro". Sul versante siriano, intanto, più di 298mila persone sono state costrette a lasciare le loro case



"Stiamo lavorando su un palazzo di sette piani, che crollando si è ridotto a soli quattro metri di altezza di macerie. E in ogni palazzo crollato ci dicono che ci sono famiglie, soprattutto bambini", ha riferito all'Ansa è la dottoressa Cristiana Lupini, la team leader della squadra Usar - Unità speciale di ricerca dell'Ares 118 del Lazio, al telefono dalla periferia di Antiochia, dove sta lavorando nella ricerca di sopravvissuti assieme ai vigili del fuoco. Invece l'unico disperso italiano, Angelo Zen, 60enne imprenditore del Veneto, manca ancora all'appello. "Tranne l'imprenditore Angelo Zen, tutti gli italiani che si trovavano nelle zone del sisma sono stati contattati, sono in salvo. Vicino all'epicentro c'erano poche decine di connazionali, mentre nell'area ce n'erano circa 170, almeno coloro che erano registrati sull'app", ha rassicurato ancora ieri il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani. "Il mio pensiero va in questo momento alle popolazioni della Turchia e della Siria duramente colpite dal terremoto che ha causato migliaia di morti e feriti", ha detto Papa Francesco al termine dell'udienza generale del mercoledì in piazza San Pietro. "Con commozione prego per loro ed esprimo la mia vicinanza a questi popoli, ai familiari delle vittime e a tutti coloro che soffrono per questa devastante calamità - ha aggiunto -. Ringrazio quanti si stanno impegnando per portare soccorso e incoraggio tutti alla solidarietà con quei territori in parte già martoriati da una lunga guerra".



a causa del terremoto: lo hanno riferito i media statali siriani. Il numero, come ha puntualizzato il "Guardian", sembra essere riferito solo alle parti della Siria sotto il controllo del governo, non invece a quelle controllate da altre fazioni nel nord-ovest del Paese, che è più vicino all'epicentro del terremoto di lunedì.

Nelle zone devastate dal terremoto e colpite dal gelo, tuttavia, c'è spazio anche per squarci, seppur piccoli, di speranza: le agenzie internazionali informano che, da ogni parte, stanno ancora avvenendo salvataggi che fanno di miracolo e in molti casi riguardano bambini: una piccola di 18 mesi è stata estratta viva

dalle macerie dopo più di 56 ore dal sisma nella provincia di Kahramanmaras, nel sud della Turchia; un'altra bambina di circa 8 anni è stata salvata dopo essere rimasta intrappolata per 40 ore a Salqin, in Siria. Ad Hatay, in Turchia, un bimbo di otto anni è stato salvato dalle macerie dopo circa 52 ore. Un ragazzo rimasto

sepolto ad Antiochia è stato individuato vivo dopo 48 ore dalle squadre Usar dei vigili del fuoco italiane. Secondo quanto si è potuto apprendere in relazione a quest'ultimo episodio, il ragazzo è stato trovato sotto diversi solai crollati. Le operazioni per estrarlo sono state complesse per l'instabilità delle macerie.

vicinanza a questi popoli, ai familiari delle vittime e a tutti coloro che soffrono per questa devastante calamità - ha aggiunto -. Ringrazio quanti si stanno impegnando per portare soccorso e incoraggio tutti alla solidarietà con quei territori in parte già martoriati da una lunga guerra".

Cresce di ora in ora il rischio di un'epidemia di colera nella Siria devastata dal terremoto. Il contagio, che si era manifestato già la scorsa estate in un Paese debilitato da oltre dieci anni di guerra civile, potrebbe riprendere forza e virulenza a causa delle scarse condizioni igieniche rese ancora più drammatiche dal sisma, che sta provocando anche una vera e propria emergenza alimentare. "Siamo molto preoccupati", ha dichiarato al Sir Filippo Agostino, referente della Fondazione Avsi per la Siria, che si trova attualmente ad Aleppo, "L'epidemia di colera è scoppiata alla fine di agosto dello scorso anno. È partita dalle campagne circostanti di Aleppo, è arrivata in città, e si è diffusa nel nord-ovest e nel nord-est del Paese con

Aleppo teme l'epidemia di colera: "Manca cibo, la città è allo stremo"

più di mille casi accertati. Si sono contati una sessantina di morti. Numeri che fanno di questa epidemia una delle più grandi, se non la più grande attualmente al mondo di colera. Nemmeno Haiti o la Somalia presentano questi numeri". Tra le cause di questa epidemia, ha aggiunto Agostino, "la mancata manutenzione delle condotte idriche, il limitato aiuto umanitario e pubblico dovuto a motivi politici che non ha permesso grandi lavori infrastrutturali e poi la siccità degli ultimi mesi. Il colera è

uno dei simboli del decadimento socio-economico della Siria determinato dalla guerra, dalla povertà, dalle sanzioni che pesano tantissimo sulla popolazione". "Con le Nazioni Unite - ha ricordato Agostino - avevamo cercato, con successo, di contenere la diffusione ma adesso con il terremoto potrebbe riesplodere. Per questo vanno recuperati al più presto i corpi rimasti sotto le macerie". "Come Avsi avevamo previsto di partire con cliniche mobili dall'ospedale St. Louis di Aleppo per andare



nelle estreme zone rurali per portare cure. Ora con il terremoto è cambiato l'obiettivo, non solo il colera ma anche il recupero psico-fisico delle persone. Gli ultimi due anni, tra guerra, Covid e colera, ora il sisma, la gente è disorientata e non

riesce a reagire a queste tragedie. La speranza per un futuro migliore nutrita in qualche modo sotto la guerra oggi non esiste più. Sarà importante sostenerli in ogni modo; è bello vedere tanta solidarietà, ma servirebbe un allentamento delle sanzioni alla Siria perché molto utile a livello umanitario". Ieri ad Aleppo è arrivato il nunzio apostolico in Siria, cardinale Mario Zenari. Una presenza significativa che mostra tutta la vicinanza di Papa Francesco all'"amata Siria". Il cardinale è l'ispiratore del progetto 'Ospedali Aperti' - gestito sul campo da Avsi - che coinvolge tre ospedali cattolici, due a Damasco e uno ad Aleppo, il St. Louis, per dare cure gratuite ai siriani più poveri e vulnerabili.

Vittime anche tra gli sportivi Calciatori e alcuni dirigenti nella triste conta dei dispersi



Il terribile terremoto nel sud-est della Turchia è una tragedia che ha colpito anche il mondo dello sport, coinvolgendo atleti impegnati in campionati professionistici di calcio, pallavolo, pallacanestro e pallamano. Negli scorsi giorni ha fatto notizia il salvataggio del calciatore dell'Hatayspor ed ex Chelsea Christian Atsu. L'Hatayspor è impegnata nella prima divisione turca dove rappresenta una delle province più duramente colpite dal sisma e

l'appello in lacrime lanciato dall'allenatore Volkan Demirel, per anni portiere della nazionale turca, ha fatto il giro della rete nelle prime ore seguite il disastro. La squadra è volata a Istanbul, ma il direttore sportivo Taner Savut risulta ancora disperso. Più fortunati i calciatori della squadra del Gaziantep, team che quest'anno milita nella serie B turca, la maggioranza dei quali in permesso avevano abbandonato la città prima del sisma. Ma non tutti

sono riusciti ad evitare la strage. Il portiere del Malatyaspor, altra squadra di seconda divisione turca, Ahmet Eyup Turkaslan, è stato estratto ieri privo di vita dalle macerie. Turkaslan è stato il secondo portiere della squadra che lo scorso anno ha disputato il campionato di serie A, salvo poi retrocedere alla fine della stagione in serie B. Il corpo del portiere classe 1994 è stato ritrovato a Malatya, una delle dieci province colpite.

Erdogan nelle zone colpite. In Siria, nelle zone sotto controllo delle forze ribelli, centinaia di famiglie si trovano ancora tra le macerie

Siamo a 12mila morti

Sale ancora il bilancio delle vittime del terremoto in Turchia e Siria: si è arrivati a contare oltre 11.700 morti. Il presidente turco, Recep Tayyip Erdogan, durante la visita nella zona più colpita dal sisma, ha detto che i morti accertati solo in Turchia sono 9.057. Erdogan ha aggiunto che si contano anche 49.133 feriti e che sono 6.444 gli edifici distrutti. "Il nostro obiettivo è realizzare entro un anno operazioni di costruzione massiccia di alloggi nelle 10 province proprio come abbiamo fatto in altre province dove abbiamo subito disastri" ha dichiarato il presidente turco. "Abbiamo mobilitato tutti i nostri mezzi. Spero che daremo un sostegno certo alle nostre famiglie. Al momento, abbiamo previsto di consegnare 10mila lire turche (500 euro) a ciascuna famiglia", ha proseguito Erdogan, garantendo che nessun cittadino "rimarrà senza un alloggio". Quindi ha rivolto un appello alla popolazione chiedendo di "non dare credito ai provocatori, ad eccezione delle dichiarazioni dell'Afad (l'autorità turca per la gestione delle emergenze, ndr) e voglio anche che i membri della stampa facciano lo stesso". Dopo la prima scossa se ne sono registrate altre 648, una delle quali, la più forte, di magnitudo 7,6, con epicentro Elbistan. Nelle zone colpite sono stati dispiegati oltre 96.600 agenti dipendenti di Ong, squadre di ricerca e soccorso, volontari. E' stato inoltre allestito un ponte aereo per il trasferimento di personale e materiale da Istanbul, Ankara e Smirne.

Il Papa: "Non dimentichiamo la martoriata Ucraina Donne, la forza che può trasformare il Sud Sudan" "Commozione e vicinanza alle vittime del terremoto"

Il mio pensiero va alle popolazioni della Turchia e della Siria duramente colpite da un terremoto che ha causato migliaia di morti e feriti". Lo ha detto Papa Francesco al termine dell'udienza generale. "Con commozione prego per loro ed esprimo mia vicinanza a questi popoli e a chi soffre per questa devastante calamità. Ringrazio chi si impegna per portare soccorso e incoraggio tutti a solidarietà con quei territori già martoriati da lunga guerra. Possano andare avanti di fonte a questa tragedia", ha aggiunto. "Non dimentichiamo la sofferenza del popolo ucraino così martoriato: con questo freddo, senza luce o riscaldamento, e in guerra". Lo ha detto Papa Francesco. "Il Congo è come un diamante, per la sua natura, per le sue risorse, soprattutto per la sua gente; ma questo diamante è diventato motivo di contesa, di violenze, e paradossalmente di impoverimento per il popolo. È una dinamica che si riscontra anche in altre regioni africane, e che vale in generale per quel continente: continente colonizzato, sfruttato, saccheggiato. Il Congo è una "terra ricca di risorse e insanguinata da una guerra che non finisce mai perché c'è sempre chi alimenta il fuoco". Così Francesco tornando sul recente viaggio in quelle zone del mondo. "Nel mio viaggio in Sud Sudan in particolare mi sono rivolto alle donne, ci sono brave donne lì, che sono la forza che può trasformare il Paese; e ho incoraggiato tutti ad essere semi di un nuovo Sud Sudan, senza violenza, riconciliato e pacificato".



c'è sempre chi alimenta il fuoco. E visitare il popolo sud sudanese, in un pellegrinaggio di pace insieme all'Arcivescovo di Canterbury Justin Welby e al Moderatore generale della Chiesa di Scozia, Iain Greenshields: siamo andati insieme per testimoniare che è possibile e doveroso collaborare nella diversità, specialmente se si condivide la fede in Cristo". Bergoglio ha ripercorso quindi le tappe del viaggio in Africa. Parlando delle violenze in Congo, ha osservato: "E una dinamica che si riscontra anche in altre regioni africane, e che vale in generale per quel continente: continente colonizzato, sfruttato, saccheggiato. Di fronte a tutto questo ho detto due parole: la prima è negativa: "basta!", basta sfruttare l'Africa! Ho detto altre volte che nell'inconscio collettivo c'è di sfruttare l'Africa. Basta! La seconda è positiva: insieme, insieme con dignità e rispetto reciproco, insieme nel nome di Cristo, nostra speranza". Il Pontefice ricorda ai fedeli le testimonianze sconvolgenti di alcune vittime, specialmente donne, che hanno deposto ai piedi della Croce armi e altri strumenti di morte. Con loro ho detto "no" alla violenza e alla rassegnazione, "sì" alla riconciliazione e alla speranza". Francesco ha ricordato quindi la seconda parte del viaggio: a Giuba, capitale del Sud Sudan: "Si è trattato di un pellegrinaggio ecumenico di pace, compiuto insieme ai Capi di due Chiese storicamente presenti in quella terra: la Comunione Anglicana e la Chiesa di Scozia. Era il punto di arrivo di un cammino iniziato alcuni anni fa, che ci aveva visti riuniti a Roma nel 2019, con le Autorità sud sudanesi, per assumere l'impegno di superare il conflitto e costruire la pace. Purtroppo il processo di riconciliazione non è avanzato e il neonato Sud Sudan è vittima della vecchia logica del potere e della rivalità, che produce guerra, violenze, profughi e sfollati interni. Perciò, rivolgendomi a quelle stesse Autorità, le ho invitate a voltare pagina, a portare avanti l'Accordo di pace e la Road Map, a dire decisamente "no" alla corruzione e ai traffici di armi e "sì" all'incontro e al dialogo".

"Sud Sudan: vergogna che tanti paesi civilizzati offrano aiuto con le armi"

Il Papa, nell'udienza generale dedicata al recente viaggio apostolico in Repubblica democratica del Congo e Sud Sudan, ha denunciato ancora una volta con forza l'aiuto in armi che tanti Paesi civilizzati offrono al Sud Sudan: "È vergognoso - ha detto a braccio - che tanti paesi civilizzati offrano aiuto al Sud Sudan e l'aiuto consiste nelle armi: è una vergogna!". Al termine Bergoglio ha chiesto ai fedeli e ai pellegrini di pregare affinché "nella Repubblica Democratica del Congo e nel Sud Sudan, e in tutta l'Africa, germogliino i semi del suo Regno di amore, di giustizia e di pace". "Ringrazio Dio - ha esordito all'udienza generale - che mi ha permesso di compiere questo viaggio, da tempo desiderato. Due "sogni": visitare il popolo congolese, custode di un Paese immenso, polmone verde dell'Africa e secondo del mondo insieme all'Amazzonia. Terra ricca di risorse e insanguinata da una guerra che non finisce mai perché

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi Inps



Dal 12 al 19 febbraio i cardiologi gratuitamente a disposizione dei cittadini

Tutto pronto per l'iniziativa "Cardiologie Aperte 2023"

Le malattie cardiovascolari rappresentano la prima causa di morte nel nostro paese

Entro il 2030, si prevedono nel mondo 24 milioni di morti all'anno per cause cardiovascolari. Le malattie cardiovascolari restano ancora oggi la principale causa di morte nel nostro paese, essendo responsabili del 44% di tutti i decessi, con una prevalenza più elevata della media europea (7.499 casi ogni 100mila abitanti) anche a causa dell'età media particolarmente alta della nostra popolazione. Chi sopravvive a un attacco cardiaco diventa un malato cronico poiché la malattia modifica la qualità di vita. In Italia, secondo i dati Istat, la prevalenza di cittadini affetti da invalidità cardiovascolare è pari al 4,4 per mille e il 23,5% della spesa farmaceutica italiana è destinata a farmaci per il sistema cardiovascolare. È fondamentale dunque ridurre il rischio cardiovascolare e la maggior parte degli eventi cardiovascolari è evitabile attraverso la prevenzione. La Fondazione per il Tuo cuore dei Cardiologi Ospedalieri Italiani ANMCO, che da oltre venti anni si impegna attivamente nella ricerca e nella prevenzione cardiovascolare, dal 12 febbraio al 19 febbraio, in occasione di San Valentino, lancia l'iniziativa nazionale di Prevenzione Cardiovascolare "Cardiologie Aperte 2023", giunta alla sua diciassettesima edizione. Nel corso della settimana la Fondazione attiverà il numero verde 800 05 22 33 dedicato ai cittadini che potranno chiamare gratuitamente, tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 16, e porre domande sui problemi legati alle malattie del cuore, alle quali risponderanno 700 cardiologi ANMCO delle Strutture aderenti all'iniziativa, con 1600 ore di consulenza cardiologica gratuita. Il prof. Domenico Gabrielli - Presidente Fondazione per il Tuo cuore dell'Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri e Direttore Cardiologia Ospedale San Camillo di Roma - ha dichiarato: "Le malattie cardiovascolari detengono un triste primato che deve indurre tutti noi a uno sforzo rilevante attraverso la prevenzione che è la principale arma per combatterle. Queste malattie sono in gran parte prevenibili, in quanto riconoscono, accanto a fattori di rischio non modificabili (età, sesso e familiarità) anche fattori modificabili, legati a comportamenti e stili di vita (fumo, alcol, scorretta alimentazione e sedentarietà) spesso a loro volta causa di diabete, obesità, ipercoleste-

rolemia e ipertensione.

L'impostazione di uno stile di vita sano dovrebbe essere anticipato a partire dall'infanzia e dall'adolescenza, da qui l'importanza di campagne di sensibilizzazione già a livello della scuola primaria." La prevenzione primaria delle malattie cardiovascolari - continua il prof. Gabrielli - si basa, oltre che sull'adozione e sul mantenimento di stili di vita salutari, sull'identificazione precoce e sull'adeguata gestione delle eventuali condizioni cliniche che aumentano il rischio di malattie cardiovascolari, anche attraverso le opportune terapie laddove non sia sufficiente modificare gli stili di vita. Noi cardiologi suddividiamo i pazienti per categorie di rischio. Il rischio è la probabilità che il paziente ha di andare incontro ad un evento cardiovascolare avverso (infarto, ictus, in alcuni casi morte improvvisa) in rapporto alle sue caratteristiche cliniche generali. Ci sono i soggetti a rischio molto elevato, elevato, moderato e a rischio più contenuto. Per ognuno l'intervento deve essere personalizzato. La prevenzione diventa ancora più determinante dopo la recente pandemia poiché il covid-19 ha agito sulle patologie del cuore a diversi livelli: nelle persone colpite dal virus ha generato infiammazioni di miocardio e pericardio, cardiopatia ischemica, ictus cerebrale, malattie a carattere trombo-embolico; ha inoltre contribuito a ritardare la diagnosi, complicando la gestione e l'aspetto di prevenzione delle malattie cardiovascolari e riducendo le ospedalizzazioni. In particolare, nei soggetti colpiti dal Covid si è riscontrato un aumento del 20-25% di tutte le malattie cardiovascolari. L'iniziativa di 'Cardiologie Aperte' rappresenta dunque a mio avviso davvero una preziosa opportunità per il cuore di tutti gli italiani". "L'ANMCO, con oltre 5600 iscritti, dichiara il



prof.

Furio Colivicchi - Presidente Nazionale ANMCO e Direttore U.O.C. Cardiologia Ospedale San Filippo Neri di Roma - è impegnata da oltre 50 anni sul territorio per potenziare l'operato dei propri Cardiologi, fiore all'occhiello della Medicina Italiana nel panorama internazionale. La prevenzione cardiovascolare allunga la vita e noi dovremmo sempre, anche quando stiamo bene, consultare il nostro medico di base e tenere sotto controllo i fattori di rischio (colesterolo, pressione arteriosa, fumo) e praticare un regolare esercizio fisico, anche blando. Oggi, abbiamo a disposizione armi molto potenti ed efficaci per risolvere alcuni problemi, garantire la sopravvivenza e una migliore qualità della vita ai nostri pazienti". Il dott. Luigi Sommariva - Presidente Regionale ANMCO Lazio, Direttore di Struttura U.O.C. Cardiologia ed Emodinamica dell'Ospedale Belcolle di Viterbo - ha sottolineato: "La prevenzione cardiovascolare è dunque importantissima e va attuata il più precocemente possibile. L'iniziativa di Cardiologie Aperte è una grande occasione che i cardiologi ANMCO desiderano offrire gratuitamente a tutti i cittadini che lo desiderano e rappresenta un caposaldo della prevenzione cardiovascolare che la nostra Associazione porta avanti da oltre 17 anni". La Campagna per il Tuo cuore 2023 sarà attiva anche sui social con l'hashtag #iltempodelcuore e #cardiologieaperte. Per conoscere tutte le attività della Fondazione per il Tuo cuore e l'elenco delle Cardiologie aderenti alla Campagna è possibile consultare il sito www.periltuocuore.it

"Cinecittà World" seleziona 300 nuove figure per il Parco

Sabato 18 marzo il Talent Day che apre la nuova stagione 2023

A Cinecittà World, il parco divertimenti del cinema e della TV di Roma, parte la nuova stagione ed è caccia al talento. Sabato 18 marzo, a partire dalle ore 11.00, inizia la stagione 2023 e in contemporanea si svolgono le selezioni per 300 nuove risorse da inserire nel Parco. L'occasione è unica



per chi ama il divertimento, è alla ricerca, anche senza esperienza, di una prima occupazione e vuole coniugare il lavoro con la passione per i parchi a tema. Cinecittà World, attrattore turistico della città di Roma che conta oltre mille collaboratori, è il Parco italiano con la crescita più rapida: in soli pochi anni è diventato il primo Parco divertimenti di Roma e il quarto più visitato in Italia con 40 attrazioni, 7 aree a tema (Cinecittà, Roma, Spaceland, Far West, Adventureland, il Regno del Ghiaccio, Aqua World), 6 spettacoli live al giorno e oltre 100 eventi in calendario. Per rendere indimenticabili le giornate delle migliaia di ospiti che scelgono Cinecittà World per passare delle ore all'insegna dello svago e dell'allegria, sono aperte le ricerche per questi ruoli: 50 Addetti alla Ristorazione (Cuochi, Aiuto Cuochi, Banchisti/Cassieri, Camerieri), 50 Addetti alle Attrazioni, 30 artisti per il Cast Artistico (attori, cantanti, ballerini, animatori), 20 Steward (Addetti al parcheggio, ai tornelli, alla sicurezza), 20 Addetti alle Pulizie, 10 Addetti alle Vendite (commessi negozi), 5 Addetti alla Biglietteria, 5 Tutor percorsi didattici, 5 Addetti al telemarketing/customer care, 5 Manutentori (Meccatronico, Elettricista, Manovale). L'offerta di lavoro è rivolta a tutti: per partecipare alle selezioni non vi sono limiti di età. I requisiti essenziali sono attitudine, entusiasmo, disponibilità a lavorare nei giorni festivi e nei periodi tipici di vacanza, oltre a un sorriso da oscar da regalare agli ospiti del Parco. Per partecipare alle selezioni inviare il proprio cv nella sezione "Lavora con noi" del sito www.cinecittaworld.it entro il 28 febbraio. I candidati riceveranno via mail l'invito per l'ingresso gratuito al parco il 18 marzo, giornata in cui si potrà sostenere un colloquio conoscitivo con l'ufficio risorse umane e trascorrere il resto del tempo a Cinecittà World, divertendosi sulle attrazioni, assistendo agli show, osservando e toccando con mano l'organizzazione complessa di una giornata al parco, le professionalità coinvolte e il suo dietro le quinte.

Info: Cinecittà World e Roma World sono a Roma, Via Irina Alberti SNC (SS Pontina, uscita Castel Romano), a 10 minuti dal GRA. I parchi sono collegati a Roma (Metro B Termini e Eur Palasport) da un servizio di bus navetta i cui dettagli sono disponibili sul sito www.cinecittaworld.it

Mun. XII, educazione sessuale nelle scuole di primo grado. Ok del Consiglio ai progetti

Nella giornata odierna il Consiglio Municipale del XII ha approvato una delibera che impegna Presidente e Giunta ad attivarsi per trovare fondi per la promozione di azioni volte a sensibilizzare e diffondere progetti di educazione all'emotività, affettività e sessualità nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, conducendo incontri con professionisti di comprovata esperienza e predisponendo corsi appositi per docenti. "L'iniziativa ha visto la Lista Civica Gualtieri muoversi in prima linea grazie alla proposta della consigliera del Municipio XII Gianna Costantini e ci vede fortemente favorevoli. - afferma il Capogruppo Capitolino della Lista Civica Gualtieri Sindaco Giorgio Trabucco - L'Italia è, infatti, uno dei pochi paesi in Europa a non avere come materia obbligatoria nelle scuole l'educazione sessuale, inoltre negli ultimi anni, a causa della pandemia, abbiamo notato un incremento notevole del tempo che i bambini trascorrono

online, spesso senza la supervisione di un adulto. Ciò ha comportato una facile esposizione alla pornografia, al cyberbullismo, al sexting e al revenge porn. È quindi fondamentale promuovere dei percorsi di consapevolezza emozionale e relazionale, per sensibilizzare i bambini e i ragazzi ai valori del rispetto, contrastando fenomeni di violenza in ogni sua forma, da quella sessuale a quella di genere. Ringrazio la consigliera Costantini e tutto il Municipio XII per la lodevole iniziativa", conclude Trabucco. "Oggi è una giornata importante per il nostro Municipio: l'approvazione della delibera fortemente voluta dalla Lista Civica Gualtieri rappresenta un primo passo netto per formare realmente dei cittadini di domani che rispettino se stessi e gli altri. L'educazione sessuale non deve essere, infatti, intesa come una semplice trasmissione di informazioni, ma è necessario inquadrarla nell'ambito più globale dello sviluppo delle capacità



comunicative e relazionali della persona, in un clima di fiducia e di ascolto reciproco. Questo, grazie alla nostra delibera, avverrà attraverso figure professionali, formate adeguatamente, che possano offrire ai ragazzi l'opportunità di acquisire informazioni corrette e non fuorvianti sulle relazioni sentimentali e sull'intimità. Ringrazio il Presidente e i colleghi consiglieri per aver sostenuto la nostra proposta", afferma la Capogruppo nel Municipio XII della Lista Civica Gualtieri Sindaco Gianna Costantini.

Dalle indagini è emerso che il coach, già condannato per reati analoghi, invitava alcuni minori nella foresteria con la scusa di effettuare massaggi terapeutici

Violentava i ragazzini della squadra Arrestato un allenatore di basket

La Polizia di Stato, a seguito di approfondite indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica di Roma, ha eseguito un'ordinanza di applicazione della misura cautelare in carcere nei confronti di un allenatore di basket. L'uomo è gravemente indiziato del reato di violenza sessuale su minori. L'altra notte gli investigatori della Polizia di Stato della IV Sezione della Squadra Mobile di Roma, specializzata nel contrasto ai reati di violenza di genere e in danno di minori, hanno eseguito l'ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico di un italiano, gravemente indiziato di violenza sessuale aggravata e continuata, con recidiva specifica, su un ragazzo minorenni, disposta dal GIP all'esito di una complessa attività investigativa diretta dalla Procura di Roma. L'uomo, con più azioni compiute in tempi diversi, abusando del ruolo di allenatore e aiuto allenatore che svolgeva presso una nota società sportiva di basket, e comunque con violenza, avrebbe costretto un giovane atleta del club sportivo a compiere e subire atti sessuali. La delicata indagine è stata avviata grazie alla segnalazione di alcuni collaboratori della società sportiva capitolina, insospettiti per alcuni atteggiamenti ambigui e inopportuni dell'uomo nei confronti di alcuni giovani atleti, anche infraquattordicenni. Le indagini hanno consentito di riscontrare che, in orari serali, negli ultimi anni, alcuni minori venivano invitati dall'allenatore nei locali della foresteria ove lui alloggiava, con la scusa di effettuare massaggi terapeutici, pur non essendo un fisioterapista, o di confron-



tarsi sugli schemi di gioco. L'indagato era già stato condannato, con sentenza irrevocabile, per violenza sessuale aggravata in danno di minori, per fatti analoghi commessi sempre in ambito sportivo in altra località dell'Italia centrale. L'uomo, al rientro da un viaggio all'estero, è stato rintracciato dagli agenti della Squadra Mobile che lo hanno condotto presso la casa Circondariale di Regina Coeli.

Il mister ai ragazzi, "chi si rifiuta non gioca"
"Chi si rifiuta e denuncia non gioca": è questo il senso delle parole del 55enne, allenatore di basket di una famosa società nel quadrante nord della Capitale, riferite ad alcuni ragazzi molestati dall'uomo nei mesi scorsi. Queste parole sarebbero state raccontate a chi indaga da alcuni testimoni convinti a parlare grazie al grande lavoro dei poliziotti della IV Sezione Squadra Mobile. L'uomo, già arrestato e finito ai domiciliari nel 2015, è stato condannato anche condannato a 2 anni in abbreviato. Le indagini, secondo quanto apprende l'AGI, sarebbero

partite nel 2020 quando alcuni collaboratori della società sportiva, insospettiti per alcuni atteggiamenti ambigui e inopportuni dell'uomo nei confronti di alcuni giovani atleti, anche minori di 14 anni, avrebbero presentato la prima denuncia. Da lì è stato scoperchiato un vaso di Pandora che ha portato all'arresto dell'uomo accusato di violenza ses-

suale aggravata e continuata su un atleta oggi 17enne. Indagini in corso, coordinate dalla procura di Roma, sulle possibili altre molestie denunciate da altri atleti. Un'inchiesta difficile, fanno presente alcune fonti, perché in un ambiente del genere, dove la società sostituisce i genitori, è molto complicato far testimoniare i ragazzi.

Picchia e minaccia la moglie, arrestato un 48enne a Latina

Un uomo 48enne di origini indiane è stato arrestato a Sabaudia dai carabinieri, poiché ritenuto responsabile di violenze e percosse nei confronti della moglie, anche in presenza dei figli minorenni. Secondo le indagini, coordinate dal procuratore aggiunto Carlo Lasperanza e partite nello scorso dicembre, l'uomo avrebbe perpetrato le vessazioni per anni, anche impedendo alla vittima di avere contatti al

di fuori delle mura familiari. Sotto minacce, l'indiziato avrebbe preteso il rispetto di ogni propria disposizione, arrivando addirittura a dire alla donna - quando aveva infine deciso di rivolgersi ai militari per denunciare la situazione - di avere ordinato lui l'omicidio del fratello, avvenuto in India nel gennaio dello stesso anno. L'uomo è stato trasferito in carcere, secondo ordine del gip di Latina.

Violenze sulla figlia e sulla ex moglie, a processo professore della Sapienza

Violenze sia fisiche che psicologiche e lesioni personali. Sono i reati contestati dalla Procura di Roma nei confronti di C.S.M., 67 enne docente alla Sapienza finito sotto processo davanti al giudice monocratico della Capitale. L'uomo è accusato di avere aggredito fisicamente la



ex moglie e la figlia. Una vicenda, come riporta oggi Repubblica, che risale al periodo compreso tra il giugno del 2016 e il maggio del 2017. C.S.M. avrebbe vessato la figlia anche dal punto di vista psicologico. Nel capo di imputazione i magistrati affermano che diceva alla figlia "che la madre, affetta da grave patologia, sarebbe morta, che la sua vita sarebbe finita, che avrebbe vissuto sempre con lui e che avrebbe continuato a picchiarla". Nel corso dell'udienza svolta a piazzale Clodio l'imputato, difeso dall'avvocato Carlo Longari, ha respinto le accuse. L'imputato ha letto durante l'udienza una relazione - riporta il quotidiano - di una specialista che ritiene che "tra madre e figlia ci sia una dinamica collusiva, una dinamica che le unisce che non è sana". Il procedimento è stato aggiornato al prossimo giugno, la sentenza è attesa per l'estate.

Nove le persone identificate: sei immigrati e tre italiani

Auditorium di via Albergotti, denunciati 2 stranieri per rapina

Dalle prime ore di ieri mattina gli agenti della Polizia di Stato del XIII Distretto Aurelio, coadiuvati dal Reparto Prevenzione Crimine, unitamente al personale del XIII Gruppo Aurelio della Polizia Locale Roma Capitale, così come stabilito in sede di Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, tenutosi in Prefettura, hanno proceduto alle operazioni di controllo straordinario dell'Auditorium sito in via Albergotti, dove è stata segnalata la presenza abituale di persone senza fissa dimora, soprattutto extracomunitari. Sul posto sono state identificate nove persone, di cui sei immigrati e tre italiani. Tra questi, 6 sono stati denunciati per occupazione abusiva e 4 sono stati accompagnati presso l'Ufficio Immigrazione per l'identificazione. Sul posto è intervenuta anche l'AMA per ripulire tutta l'area trovata in pessime condizioni igienico sanitarie. Inoltre 2 soggetti sono stati denunciati dai poliziotti del Distretto di P.S. Aurelio poiché riconosciuti dagli investigatori, grazie ad alcune immagini precedentemente acquisite, quali autori di una rapina impropria commessa nei giorni scorsi in un supermercato di zona.

la Voce televisione

segui su

la Voce tv

la Voce TV

YouTube

Al Parco arriva "Parla con Nerone"

Il Parco Archeologico del Colosseo presenta il nuovo chatbot che, nella forma di avatar dell'Imperatore Nerone, accompagnerà i visitatori nell'ottimizzazione della visita

Il Parco archeologico del Colosseo è tra le primissime istituzioni culturali dello Stato a lanciare il nuovo chatbot NERONE - software di intelligenza artificiale nelle vesti dell'imperatore giulio claudio - progettato per accompagnare il pubblico nella richiesta di informazioni sugli orari di apertura del PARCo e per approfondire le notizie storiche sui tanti monumenti e siti che di esso fanno parte. Il progetto, ideato e promosso dal Parco archeologico del Colosseo con la cura e gestione di Federica Rinaldi e Astrid D'Eredità, è il risultato di una collaborazione internazionale con l'azienda italiana Machineria srl, attiva nella produzione di contenuti e automazioni per istituzioni culturali, e l'azienda francese Ask Mona, leader nella creazione di strumenti di conversazione, intelligenza artificiale e analisi dei dati. A partire da febbraio 2023 le relazioni online con il pubblico del PARCo saranno quindi gestite non più soltanto attraverso i canali social (Facebook, Twitter, Instagram) e le mail o telefonate dirette al servizio URP, ma finalmente anche facendo ricorso a un nuovo strumento informatico, sviluppato ad hoc per le necessità del luogo della cultura più visitato d'Italia, disponibile accedendo alla home page del sito internet www.parcocolosseo.it. Il chatbot (termine che deriva dall'unione di "chat" e "robot") è un software che simula ed elabora le conversazioni umane consentendo agli utenti che vi si rivolgono di interagire con i dispositivi digitali come se comunicassero con una persona reale, in modo intuitivo, rapido e tempestivo. Nella versione sviluppata dal PARCo a condurre lo scambio di informazioni, con l'intento di migliorare l'esperienza dei visitatori, è Nerone raffigurato con la toga e con la corona radiata, così come rappresentato in alcune emissioni monetali degli anni del suo principato. Questa immagine è divenuta da subito la scelta iconografica più forte e coinvolgente, esito anche di



sondaggi e interviste a campioni di pubblico in una raccolta di suggestioni e fondamentali prime impressioni. Nell'angolo in basso a destra dello schermo del pc, dello smartphone o del tablet "Nerone" sorride in piedi davanti all'Anfiteatro Flavio (che il vero imperatore non conobbe mai) e si presenta cordialmente agli utilizzatori del chatbot.

L'interfaccia, chiara e intuitiva, appare come una finestra di conversazione simile a una app di messaggistica in cui l'interlocutore fornisce le indicazioni utili e non risparmia qualche battuta sagace sulla sua storia e sui suoi tempi. "Nerone" è in grado di offrire informazioni di servizio e gestire oltre cento possibili scenari, fornendo risposte in più lin-

gue - inglese, italiano e francese. Uno strumento prezioso di interazione con il pubblico che consente di attivare un dialogo continuo e costante con il PARCo. "Il Parco archeologico del Colosseo è un'Istituzione viva e in continua evoluzione. Il nostro obiettivo è facilitare e migliorare l'esperienza di visita degli utenti, adeguandoci a nuovi codici e linguaggi per entrare in contatto con un pubblico vasto e in particolare con le nuove generazioni. Per questo promuoviamo con impegno una costante integrazione della nostra proposta culturale con le potenzialità dell'innovazione tecnologica" ha dichiarato Alfonsina Russo, Direttore del Parco archeologico del Colosseo. Già nella prima fase di sperimentazione avviata agli inizi di gennaio e senza alcuna promozione la piattaforma ha registrato in soli 25 giorni un utilizzo da parte

di 3400 utenti, oltre 160 al giorno. Lo studio dettagliato delle domande e quesiti ha aiutato a comprendere i temi ricorrenti e a sviluppare una griglia di risposte che, insieme a ulteriori approfondimenti tematici, costituisce la base delle conversazioni che il chatbot "Nerone" avvia rispondendo alla prima domanda posta dagli utenti, riconoscendo le parole chiave in essa contenute. I primi dati percentuali indicano la scelta della lingua di conversazione che per il 58,8% è l'italiano, per il 33,4% l'inglese e per l'7,8% il francese. Per quanto riguarda invece i contenuti il 69,7% degli utenti chiede informazioni sui biglietti, l'11,7% sugli orari, il 7,9% sugli itinerari, il 2,6% chiede di parlare con un essere umano, venendo così dirottato sulla mail istituzionale. Un dato sorprendente, infine: il 29% degli utenti si diletta in chiacchiere con Nerone.

Personale Ata e Docenti in presidio al Ministero dell'Istruzione di viale Trastevere

Allarme Scuola, domani sciopero nazionale

"Il 10 febbraio, USB P.I. - Scuola, ha indetto uno sciopero nazionale con presidio al Ministero dell'Istruzione e del Merito sito in viale Trastevere, Roma, dalle ore 10 e tutto il personale scolastico ATA e Docenti, precari della scuola, scenderà in piazza per denunciare la grave situazione che sta vivendo la nostra scuola. L'eliminazione dell'Organico Covid (organico che di fatto non è MAI stato AGGIUNTIVO, ma ha coperto carenze create dai vari tagli effettuati dal susseguirsi di Governi dal 2008) sta creando non pochi disagi alle scuole. Primo tra tutti la SORVEGLIANZA, il numero ridotto di Collaboratori Scolastici fa sì che la scuola non sia più sicura per i nostri ragazzi, nonché nostri figli, soprattutto per i più piccoli...Un solo collaboratore per piano con corridoi ciechi non è per nulla sufficiente a garantire l'igiene, la pulizia e la sicurezza dei nostri figli soprattutto nei momenti più critici della giornata, quali: l'entrata in classe al suono della campanella, la ricreazione che necessita di presidio ai servizi igienici, l'ora del pranzo quando i

ragazzi vanno a mensa (orario in cui bisogna ripristinare le classi) e poi pure il gioco in giardino o la palestra, e l'orario di uscita...ne abbiamo avuto prova nei vari fatti di cronaca denunciati dai giornali dove bambini piccoli sono scappati dalla scuola e tornati a casa...di chi sarà la colpa?

Del personale che non riesce a coprire questi enormi spazi o di un governo che non vuole prendere in considerazione le esigenze della scuola pubblica? Come si può pensare a classi di 10 alunni con laboratori di ultima generazione se poi mancano i docenti e gli amministrativi che se ne occupano? Come si può pensare ad una evoluzione se i criteri di reclutamento del personale risalgono al lontano 2008 con i tagli effettuati della riforma Gelmini? Siamo stanchi di una scuola abbandonata e lasciata nell'indifferenza! Scenderemo in piazza per rivendicare il diritto ad una scuola "SANA" capace di rispondere alle necessità dei ragazzi e delle loro famiglie ma soprattutto ridare dignità ai lavoratori, precari della scuola, che in questo preci-

so momento storico sono diventati i "nuovi poveri" poiché senza alcun reddito e senza sussidi! INVESTIRE nella SCUOLA significa INVESTIRE nel FUTURO dei NOSTRI FIGLI ed è per questo che dobbiamo garantire una SCUOLA EFFICIENTE, a partire dai docenti al personale ATA! IMPORTANTE: Con nota 10058 del 28 gennaio, il Ministero dell'istruzione e del merito comunica che l'USB P.I. ha proclamato lo sciopero per l'intera giornata di venerdì 10 febbraio 2023. Lo sciopero riguarda tutto il personale docente, Ata, educativo e dirigente a tempo indeterminato e determinato. A nome di Tutto il Comitato Organico Aggiuntivo Ata Vi chiedo gentilmente di pubblicare questo articolo, preferibilmente sui Vostri canali online. Vi invito il giorno 10 febbraio, a presidiare insieme a noi davanti al Ministero dell'Istruzione e del Merito, Viale Trastevere, Roma, per dare voce e visibilità alla nostra causa". Così in una nota del Comitato Organico Aggiuntivo Ata (Precari della scuola).

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

Gualtieri: "Folle è preferire discarica a termovalorizzatore"

"Il Presidente Conte considera folle la decisione di realizzare un termovalorizzatore a Roma per garantire l'autosufficienza impiantistica all'unica capitale europea che ancora non ce l'ha. Mi permetto invece di ricordare che folle è stato non aver fatto nulla per 5 anni come con la Raggi sindaco, senza un progetto né un finanziamento, nessun nuovo impianto, una percentuale di raccolta differenziata trovata al 44% nel 2016 e così rimasta nel 2021. Folle è stato consolidare per anni il conferimento in enormi discariche, quelle sì inquinanti per l'aria e per i terreni. Folle è stato consentire per anni di spendere immense quantità di denaro pubblico per trasferire montagne di rifiuti in

mezza Europa in quei termovalorizzatori che qui, ipocritamente, si osteggiano. Tutti si spacciano per esperti ma la verità è che, a oggi, l'alternativa a Roma è tra maxidiscarica e termovalorizzatore. E noi abbiamo scelto, come tutte le altre metropoli, la soluzione che bandisce le discariche, utilizza le tecnologie più avanzate per non inquinare e produce energia. Noi chiuderemo il ciclo dei rifiuti a Roma contro i difensori delle discariche e contro tutti gli interessi che girano intorno ad un servizio inefficiente e costoso come quello che i romani subiscono dalla chiusura di Malagrotta in poi". È quanto afferma, in una nota, il sindaco di Roma Roberto Gualtieri.



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

L'assessore Velocchia: "Tenere insieme i grandi interventi strategici con opere diffuse"

Inaugurato il Borghetto San Carlo

Rigenerato e restituito al territorio

"Oggi abbiamo inaugurato il Borghetto San Carlo, lo splendido complesso agricolo situato sulla Cassia: cinque casali dei primi del '900 completamente rigenerati e restituiti al territorio. Il Borghetto vanta una superficie pari a circa 23,85 ettari complessivi mentre i Casali, costruiti tra il 1915 e il 1945 hanno una superficie complessiva di circa 1700 mq e dovevano essere riquilificati grazie a un intervento legato alla compensazione urbanistica, attraverso la rilocalizzazione delle volumetrie nel comprensorio di Parco Talenti. La ristrutturazione complessiva dei casali, che sarebbe dovuta terminare entro marzo 2016, ha subito moltissimi ritardi lasciando per anni gli immobili



li in disuso".

Lo dichiara l'Assessore all'Urbanistica di Roma Capitale Maurizio Velocchia. "Grazie al grande lavoro svolto congiuntamente dall'assessorato all'Urbanistica, dal Municipio Roma XV e dal soggetto proponente, i lavori sono ripresi a partire dallo scorso

febbraio e oggi si è potuti finalmente arrivare alla loro apertura. I Casali potranno finalmente essere riaperti alla pubblica fruizione e utilizzati dall'amministrazione Capitolina per fini pubblici: due edifici saranno dati in concessione alla Cooperativa Agricola Co.r.ag.gio e quindi

destinati ad attività complementari all'agricoltura, un altro edificio sarà di pertinenza Municipale, mentre il silos verrà ristrutturato, per la sola parte esterna, come elemento testimoniale della precedente destinazione agricola del complesso".

"Ieri con il Sindaco Gualtieri abbiamo approvato la Delibera di Giunta che approva il pubblico interesse per lo stadio della As Roma, oggi i Casali del Borghetto San Carlo. Possono sembrare interventi agli antipodi ma non lo sono, anzi. Vanno proprio nella direzione che come Amministrazione stiamo percorrendo: tenere insieme grandi interventi strategici con opere diffuse in tutta la città".

Covid: per un giovane su due migliorati i rapporti familiari

Uno studio sulla salute dei ragazzi in età scolare coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità ha evidenziato che dopo la pandemia un giovane su 2 ha dichiarato un effetto positivo nei rapporti familiari, ma 2 su 5 ne hanno riconosciuto gli effetti negativi sulla salute mentale. Il questionario dell'Iss ha indagato l'impatto che le misure di distanziamento quali lockdown, chiusure scolastiche, apprendimento a distanza (DAD), chiusura di palestre/piscine/centri sportivi dovute alla pandemia, hanno avuto sulla vita dei giovani. I dati mostrano un effetto positivo sui rapporti dei ragazzi e delle ragazze con le loro famiglie e sul rendimento scolastico, mentre negativo sulla vita nel suo insieme e sulla loro salute mentale (gestione delle emozioni, stress). Dallo studio dell'Iss emerge che il 54% degli adolescenti dichiara un impatto positivo della pandemia sui rapporti familiari e il 42% sul rendimento scolastico, mentre il 41% ritiene che la propria salute men-

tale ne abbia risentito negativamente, così come il 37% la propria vita in generale. In particolare, l'effetto positivo sulle relazioni familiari decresce con l'età, dal 67% degli undicenni al 45% dei diciassetenni, e tra gli undici e i quindici anni è prevalentemente maschile, mentre nei più grandi non si osservano differenze di genere. Anche sull'impatto positivo del rendimento scolastico si registra lo stesso andamento per età, dal 50% dei più giovani al 37% dei diciassetenni, senza sostanziali differenze tra maschi e femmine. L'effetto negativo è invece un fenomeno soprattutto femminile e crescente con l'età. Riguardo la domanda sulla propria salute mentale, il 52% delle ragazze dichiara un impatto negativo a fronte del 31% dei ragazzi, e si osserva tale risposta nel 29% degli undicenni (33% delle femmine e 25% dei maschi) e nel 53% dei diciassetenni (66% e 41%, rispettivamente). Le principali fonti di informazione sulla pandemia sono state

giornali e TV (55%), la famiglia (47%) e i social media (47%). Tra le misure di prevenzione igienico-sanitarie, l'87% degli intervistati ha dichiarato di aver utilizzato spesso o sempre la mascherina (91% delle ragazze e 83% dei ragazzi) e il 73% di essersi lavato regolarmente le mani (78% vs 68%), mentre tra le misure di distanziamento sociale prevalgono l'essere rimasti a casa in presenza di sintomi (75%) e l'aver evitato contatti a rischio (66%). Eccetto che per i contatti a rischio, per tutte le altre misure di prevenzione si evidenzia una diminuzione dell'adesione con il crescere dell'età. "La sorveglianza degli stili di vita dei nostri ragazzi e ragazze è, oggi, particolarmente preziosa - ha dichiarato Silvio Brusaferrò, Presidente dell'ISS - perché ci aiuta ad intercettare fenomeni nuovi, come il cyberbullismo legato all'uso dei social media, dai quali dipendono in modo significativo la loro salute e la loro qualità di vita".

Finito il restyling a Villa Borghese

Segnalini: "Più sicurezza e decoro
Investimento da 850mila euro"



Oltre un chilometro di strada completamente riquilificata all'interno di Villa Borghese. Questo il risultato dell'intervento effettuato dal Dipartimento Simu lungo viale San Paolo del Brasile, viale Fiorello La Guardia e viale Washington che attraversano la storica Villa della Capitale, collegando corso Italia a piazzale Flaminio. Il cantiere iniziato a metà ottobre ha avuto un costo complessivo di 850 mila euro. "Abbiamo completato il restyling del viale di Villa Borghese, si è trattato di un cantiere molto delicato in cui oltre al rifacimento dell'asfalto, sono stati ripristinati i lati delle carreggiate dove insistono importanti opere d'arte. Ringrazio la Sovrintendenza Capitolina per la preziosa collaborazione e il Csimu per la professionalità.

Questi lavori riguardano sia la messa in sicurezza, sia il decoro di una strada molto frequentata dai romani e dai turisti, in uno dei luoghi più belli di Roma. Procediamo con le altre grandi arterie della capitale", dichiara l'assessore ai Lavori pubblici di Roma Capitale Ornella



Segnalini. Il cantiere è iniziato a metà ottobre ed ha interessato un tratto di strada di 1,2 chilometri all'interno della Villa con il rifacimento completo della piantaforma stradale e della segnaletica orizzontale. I lavori sono stati eseguiti anche sui lati della carreggiata, con l'ampliamento delle caditoie e con il ripristino delle cunette laterali in sanpietrini, lavoro che è stato svolto in sinergia con la Sovrintendenza Capitolina, vista la presenza di diversi manufatti antichi tra cui i Propilei egizi, strutture di grande valore storico-artistico.



ELPAL CONSULTING SRL
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



SOLO DALLE GRANDI
PASSIONI NASCONO
LE GRANDI IMPRESE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro.

Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

Salute: cresce l'uso problematico dei social network negli adolescenti

Quasi tutti gli adolescenti italiani si relazionano tra loro attraverso i social media, un fenomeno in crescita ma non esente da criticità come dimostra lo studio condotto dall'Istituto Superiore di Sanità: il 17% delle ragazze (che arrivano al 20% tra le 15enni, quindi una su cinque) e il 10% dei ragazzi ne fanno un uso problematico con conseguenze negative sul loro benessere fisico e psicologico. Si tratta dei risultati della VI rilevazione 2022 del Sistema di Sorveglianza HBSC Italia (Health Behaviour in School-aged Children - Comportamenti collegati alla salute dei ragazzi in età scolare), coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità insieme alle Università di Torino, Padova e Siena, con il supporto del Ministero della Salute, la collaborazione del Ministero dell'Istruzione e del Merito e tutte le Regioni e Aziende Sanitarie Locali. La ricerca, che viene condotta ogni quattro anni, ha permesso inoltre un confronto con lo stato di salute di un gruppo analogo di adolescenti nel 2017/2018 consentendo così una stima degli effetti sul loro stato di salute e sui comportamenti ad esso legati. L'indagine ha coinvolto un campione rappresentativo in tutte le Regioni di giovani di 11, 13, 15 e, per la prima volta quest'anno, di 17 anni. Per un totale di oltre 89.000 ragazzi e ragazze, più di 6.000 classi e più di 1.800 istituti scolastici. Secondo lo studio Iss abitudini alimentari e stili di vita degli adolescenti possono migliorare: il consumo quotidiano della prima colazione diminuisce al crescere dell'età, specie tra le ragazze, e meno di un giovane su 10 svolge attività fisica tutti i giorni. Permangono comportamenti a rischio, quali l'assunzione di alcol, in aumento tra le ragazze (una

su cinque tra le 15enni si è ubriacata almeno due volte nella vita), l'abitudine al fumo di sigaretta che vede ancora prevalere le ragazze (29% vs 20% dei ragazzi di 15 anni) e la propensione al gioco d'azzardo, che invece è un fenomeno prettamente maschile (il 47,2% dei ragazzi e il 21,5% delle ragazze 15enni hanno scommesso o giocato del denaro almeno una volta nella vita). La percentuale di ragazzi che si reputano in buona salute è sensibilmente in calo rispetto al 2017/2018. In entrambi i generi, la percezione di 'buona' salute diminuisce all'aumentare dell'età, risultando più bassa tra le ragazze rispetto ai coetanei maschi sin dagli 11 anni: 91% vs 93% in femmine e maschi undicenni, rispettivamente, fino a 75% vs 89% nei quindicenni. Analogamente, meno della metà delle ragazze di 13 e 15 anni pensa di avere un buon benessere psicologico (43% e 32%, rispettivamente), a fronte del 73% e 64% dei coetanei maschi. Sulla base di quanto auto-dichiarato, il 18,2% dei ragazzi di 11, 13 e 15 anni è in sovrappeso e il 4,4% obeso; l'eccesso ponderale diminuisce lievemente con l'età, è maggiore nei maschi e nelle Regioni del Sud. Rispetto alla precedente rilevazione, effettuata nel 2017/2018, tali valori risultano in aumento per entrambi i generi (17% sovrappeso e 3% obeso). Tra i comportamenti alimentari scorretti, permane l'abitudine di non consumare la colazione nei giorni di scuola, con prevalenze che vanno dal 21% a 11 anni, al 27,9% a 13 anni e al 29,6% a 15 anni; tale percentuale è maggiore nelle ragazze in tutte le fasce d'età considerate ed è sostanzialmente stabile rispetto al passato. Siamo lontani dalla realizzazione delle raccomanda-

zioni dell'OMS, per cui i giovani tra i 5 e i 17 anni dovrebbero svolgere quotidianamente almeno 60 minuti di attività motoria moderata-intensa, svolgere almeno tre volte a settimana attività fisica intensa e contemporaneamente ridurre i livelli di sedentarietà. Dai dati emerge che meno di un adolescente su 10 svolge almeno 60 minuti al giorno di attività motoria moderata-intensa e questa abitudine diminuisce all'aumentare dell'età. In ogni classe di età si rilevano differenze di genere rispetto all'attività motoria moderata-intensa, con frequenze maggiori nei maschi. Rispetto alla rilevazione del 2017/2018 si evidenzia una lieve riduzione della percentuale di giovani che svolge ogni giorno almeno 60 minuti di attività fisica moderata-intensa (8,2% vs 10%). La quota di adolescenti che dichiara di aver fumato almeno un giorno nell'ultimo mese aumenta con l'età, passando dall'1% a 11 anni, all'8% a 13, al 24% a 15 anni. Le ragazze di 15 anni fumano di più rispetto ai coetanei maschi: il 29% delle ragazze (erano il 32% nel 2017/2018) rispetto al 20% dei ragazzi (25% nel 2017/2018) ha fumato almeno un giorno nell'ultimo mese. L'11%

15enni (16% nel 2017/2018) e il 10% delle coetanee femmine dichiara di aver fatto uso di cannabis nel corso degli ultimi 30 giorni. Per quanto riguarda il fenomeno di abuso di sostanze alcoliche, si evidenzia un aumento rispetto al passato tra le ragazze di 15 anni che dichiarano di essersi ubriacate almeno due volte nella vita: nel 2022 la quota raggiunge il 21% fra le femmine e scende al 16% fra i maschi, laddove lo aveva riportato il 16% delle 15enni sia nel 2017/2018 che nel 2014, e il 19 e 20%, rispettivamente, dei coetanei maschi). La maggioranza degli adolescenti non ama la scuola. Solo il 13% dei ragazzi, con proporzioni leggermente maggiori per le ragazze e per i più piccoli, dichiara di apprezzare la scuola. Percentuale che scende drammaticamente al 6% tra i 15enni. I dati evidenziano che i nuclei familiari maggiormente presenti sono le famiglie di tipo tradizionale, che rappresentano l'82% e l'81% delle famiglie rispettivamente nelle regioni del Nord e del Sud, mentre sono leggermente inferiori nelle regioni del Centro (79%). Per quanto riguarda la comunicazione all'interno della famiglia: le ragazze 13enni e 15enni, rispetto ai ragazzi coetanei, hanno una maggiore difficoltà a parlare con la figura paterna. In generale la madre rappresenta la figura di riferimento con cui i ragazzi e le ragazze comunicano maggiormente. Il 20% dei 15enni (21,6% maschi vs 18,4% femmine) dichiara di aver avuto rapporti sessuali completi. Il 66% dei ragazzi e delle ragazze che hanno avuto rapporti sessuali completi hanno dichiarato di aver usato il condom come contraccettivo, l'11,9% la pillola e il

56,3% il coito interrotto. Il 12,6% dichiara essere ricorso alla contraccezione di emergenza. La sezione riguardante le abitudini sessuali è stata rivolta solamente alla fascia dei 15enni e dei 17enni. I ragazzi e le ragazze di 17 anni sono stati coinvolti per la prima volta nella rilevazione HBSC 2022: l'eccesso ponderale a questa età è pari al 19,3% (15,9% sovrappeso e 3,9% obesità) ed è sensibilmente maggiore nei maschi (maschi sovrappeso e obesi: 19,8% e 3,9% vs femmine: 11,7% e 2,8%). Circa un diciassettenne su due consuma tutti i giorni la prima colazione con valori lievemente inferiori tra le ragazze. Le ragazze consumano, più dei ragazzi, frutta e verdura almeno una volta al giorno (32% consumo di frutta e 36% consumo di verdura vs frutta 29% e verdura 24%). L'attività fisica quotidiana è nettamente maggiore tra i maschi (7,1% vs 3%); per contro le ragazze a questa età passano più tempo davanti agli schermi. Circa un ragazzo su tre e due ragazze su cinque hanno dichiarato di aver fumato almeno un giorno negli ultimi 30 giorni. Il consumo di alcol almeno una volta negli ultimi 30 giorni (7 ragazzi/e su 10) ha differenze di genere meno marcate. L'83% delle ragazze e il 78% dei ragazzi dichiara di non aver mai fumato cannabis negli ultimi 30 giorni. La percezione del proprio stato di salute come "eccellente/buono" è maggiore tra i maschi (86,7%) rispetto alle ragazze (72,6%). Il 39,3% ha giocato d'azzardo almeno una volta nella vita con marcate differenze di genere (maschi 57,6% vs femmine 20,2%). Rispetto ai comportamenti sessuali, il 43% ha dichiarato di aver avuto rapporti sessuali completi (42,5% maschi e 43,6% femmine).



Nella capitale nel 2022 sono arrivate oltre 1.000 persone per sottoporsi alle cure: +8 % rispetto al 2021

Casamica Onlus fronteggia i migranti della salute

Roma nel 2022 ha accolto migliaia di persone arrivate in città per ragioni sanitarie, di queste oltre 1.000 sono state ospitate presso la struttura di Roma Trigoria di CasAmica Onlus che ha fornito oltre 9.000 notti di accoglienza, registrando un incremento dell'8% di presenze rispetto al 2021. Secondo i dati raccolti dall'organizzazione - impegnata dal 1986 ad accogliere i malati e i loro familiari costretti a curarsi lontano da casa - il fenomeno della migrazione sanitaria, dopo il rallentamento causato dall'emergenza sanitaria, sta lentamente tornando ai livelli pre-pandemia e torna di conseguenza ad aumentare anche la richiesta di accoglienza presso le strutture messe a disposizione da CasAmica. Per potenziare i servizi offerti e aiutare sempre di più chi ha bisogno di aiuto in un momento così difficile come quello della malattia, l'organizzazione sta cercando nuovi volontari per la casa di Roma, dove già sono impegnate 14 persone.

PER DIVENTARE VOLONTARI. Chi desidera mettere a disposizione il proprio tempo, può rendersi utile offrendo supporto all'accoglienza, per il servizio prenotazioni, come autisti delle navette e per l'organizzazione delle attività di svago o intrattenimento sul territorio per gli ospiti. Ogni competenza può essere utile all'interno dell'associazione e in CasAmica tutti i volontari vengono formati ed accompagnati costantemente nel loro servizio. Per chi sceglie di dedicarsi direttamente agli ospiti l'associazione organizza annualmente corsi di formazione e incontri mensili di confronto guidati da uno psicologo. Per inviare la propria

candidatura, presso la casa di Roma o una delle altre cinque strutture di CasAmica, basta visitare il sito www.casamica.it/volontariato/ e compilare il form "Diventa Volontario". «Ho cominciato a fare la volontaria poco dopo la nascita di CasAmica - racconta Paola, storica volontaria dell'associazione - Dopo i primi momenti del "sarò in grado di essere d'aiuto" o "sarò in grado di sopportare tutta questa sofferenza" ho capito che la forza me l'avrebbero data proprio la casa e i nostri ospiti. Spesso tornano più volte nel corso degli anni e ogni ritorno è sempre uno stress emotivo: il sollievo è rappresentato proprio dal fatto che almeno troveranno un posto per dormire in una casa amata, dove c'è anche un amico che li aspetta». «I volontari sono una risorsa fondamentale con la loro presenza nelle Case, aiutano ad affrontare i momenti più difficili e attraverso uno stile fraterno si fanno prossimi nella sofferenza, donando la forza che nasce da un semplice sorriso», spiega Lucia Cagnacci Vedani, presidente e fondatrice di CasAmica, che ha dedicato la propria vita all'associazione, fornendo supporto e accoglienza ai malati e alle loro famiglie. «Spesso si vive la malattia come un momento di "chiusura" in attesa della sperata guarigione. Nelle nostre strutture di accoglienza, invece, desideriamo che i malati e i loro familiari trovino persone disposte a rendere vivo, ricco di relazioni e amicizie anche il difficile periodo delle terapie, degli esami e delle visite mediche. Per questo promuoviamo il volontariato attivo e ci occupiamo della forma-



zione e dell'inserimento di persone che vogliono donare una parte del proprio tempo per l'accoglienza», conclude. Per raccontare la storia dell'associazione, Lucia Vedani ha scritto il libro "Una panchina ha cambiato la mia vita", pubblicato da Edizioni Ares, che sarà disponibile a partire dal prossimo 11 febbraio, in occasione della XXXI giornata mondiale del malato.

LA CASA DI ROMA. In particolare, questa casa, aperta a fine agosto 2016 è la struttura più recente di CasAmica può accogliere sia adulti sia bambini. Ubicata nel territorio del IX Municipio, in prossimità del Policlinico Universitario Campus Biomedico, dell'Istituto Nazionale dei Tumori Regina Elena e dell'Ospedale Sant'Eugenio, in una posizione strategica per offrire ai propri ospiti un servizio di collegamento con gli ospedali in prossimità della struttura. Il servizio è dedicato sia ai pazienti che ai loro familiari per le visite durante i periodi di ricovero. La navetta ove possibile accompagna, inoltre, gli ospiti presso i negozi della zona, per agevolare le attività

quotidiane come la spesa e servizi vari. CasAmica è un'organizzazione di volontariato che dal 1986 accoglie i malati costretti a spostarsi in altre città e in altre regioni per cure e interventi chirurgici e i loro familiari. Attualmente gestisce sei case di accoglienza a Milano, Lecco e Roma. Una delle quattro case di Milano e un'area della casa di Roma sono dedicate all'ospitalità dei bambini malati e delle loro famiglie. Aperte 365 giorni all'anno, le strutture si trovano nei pressi di importanti centri di eccellenza ospedaliera, come il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico e l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, l'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano e l'Ospedale Manzoni di Lecco. In tutte le case di accoglienza gli ospiti trovano il conforto, la dedizione e il sostegno di oltre 120 volontari e degli operatori di CasAmica, nel rispetto di uno stile di accoglienza che negli anni si è fatto sempre più attento a creare un ambiente confortevole e familiare. CasAmica nell'arco di 37 anni ha offerto un letto e il calore di una famiglia oltre 90mila persone. CasAmica a Roma: 1 casa con 24 stanze, la metà pensate per l'accoglienza di bambini con i loro genitori. La struttura si trova in zona Trigoria, nel IX Municipio, in Via Beato Fusco. È punto di riferimento per le seguenti strutture ospedaliere: Policlinico Universitario Campus Biomedico, Istituto Nazionale Tumori Regina Elena, Ospedale Sant'Eugenio, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Policlinico Universitario Agostino Gemelli.

L'Assessora all'Ambiente Appetiti: "Importante crescita del patrimonio arboreo"

Ai Parchi Ina Casa e Borsellino nuovi alberi e specie arbustive grazie al "Progetto Ossigeno"

120 nuove unità nel patrimonio arboreo di Cerveteri. Sono in corso in questi giorni gli interventi di messa a dimora di nuove alberature nelle aree verdi del territorio comunale di Cerveteri. È frutto del "Progetto Ossigeno", finanziato dalla Regione Lazio, al quale il Comune di Cerveteri, per tramite dell'Assessorato all'ambiente, ha partecipato aggiudicandosi la piantumazione di nuove alberature, che andranno dunque ad arricchire il patrimonio arboreo cittadino. Nel dettaglio, i nuovi arbusti sono stati posizionati presso il Parco Ina Casa e presso il Parco di Via Paolo Borsellino.

"Come sempre accade il nostro Ente partecipa a tutti i bandi degli enti sovracomunali, tra cui anche questo della Regione Lazio, che si pone l'obiettivo di contrastare il cambiamento climatico mediante la messa a dimora di alberi e arbusti in aree prossime al centro città. Un sistema che contribuirà a migliorare sensibilmente il centro abitato, sia da un punto di vista ambientale che chiaramente visivo - ha detto Francesca Appetiti, Assessore alla Sostenibilità Ambientale del Comune di Cerveteri - già negli anni passati e nel precedente mandato, quando il ruolo di Assessore alle Politiche Ambientali era ricoperto dalla nostra attuale Sindaca Elena Gubetti, come Ente avevamo partecipato a tale progetto. Nella precedente occasione, le aree verdi interessate erano quelle di Cerenova, ovvero quelle di via Luni e quello di via dei Tirreni. Oggi il progetto si è spostato a Cerveteri capoluogo". "Già nei giorni scorsi - prosegue l'Assessore Appetiti - insieme alla Multiservizi avevamo piantumato nuove alberature nella Frazione di Cerenova:



20 peri ornamentali lungo Viale Campo di Mare, la strada principale che da Cerenova conduce a Campo di Mare. Ora questo nuovo importante e significati-

vo intervento, che arricchisce il patrimonio arboreo cittadino di 120 nuove unità". Al Parco Ina Casa sono state messe a dimora 17 alberi e 25 specie arbustive

varie, mentre a Parco Borsellino 25 nuovi alberi e 53 specie arbustive varie, per un totale di 120.

A Torre Flavia "lavori in corso" per tornare ad accogliere il fratino

Nonostante il freddo di questi giorni, manca ormai veramente poco all'arrivo, ancora una volta del fratino sulle spiagge di Torre Flavia.

E così i volontari si sono rimboccati le maniche per ricostruire e riparare le "gabbie" e la cartellonistica che indica ai frequentatori dell'arenile a ridosso tra Ladispoli e Cerveteri, la presenza della specie protetta e delle dune

da non calpestare per evitare di schiacciare le uova che il fratino deporrà sulla sabbia. Lo scorso anno sono state un paio le coppie di fratino e un paio quelle di corriere piccolo che hanno popolato l'arenile. Non solo: diversi anche i



pulli nati dalle covate e che crescendo hanno spiccato il volo proprio dalle dune di Torre Flavia. Alcuni di questi hanno addirittura deciso di non svernare verso terre con climi più miti ma di stabilirsi in maniera "fissa" proprio a

Ladispoli. Segno che anche il clima e le temperature sono cambiate. E come ogni anno, anche il 2023, sarà segnato dall'avvio del Campo Fratino: volontari in azione giorno e notte sulla spiaggia per proteggere le specie in via di estinzione non solo dall'uomo ma anche dagli animali.

Dall'amico a quattro zampe (il cui accesso dal lato di Ladispoli è vietato a Torre Flavia per tutto l'anno) agli animali selvatici che spesso fanno "razzia" o danneggiano le uova e i nidi dei simpatici amici pennuti.

Torna la giornata di raccolta del farmaco in quattro farmacie

Da oggi fino al 13 febbraio si potrà donare un farmaco alle famiglie più in difficoltà

Come ogni anno torna anche a Cerveteri la Giornata di Raccolta del Farmaco, organizzata a livello nazionale dal Banco Farmaceutico. A Cerveteri, ad organizzare la grande macchina della solidarietà è il Centro Solidarietà Cerveteri, che in collaborazione con numerose realtà associative territoriale, sarà presente nelle Farmacie comunali e private di Cerveteri per raccogliere farmaci da banco da destinare ai nuclei familiari in difficoltà. Le farmacie interessate sono le Farmacie comunali n. 2, sita a Cerenova, e n. 5, sita in Via Settevene Palo, e le farmacie private Cavallini di Valcanneto e Morabito di Cerveteri.

I Volontari saranno presenti con del materiale informativo,



pronti a consigliare l'utenza, grazie al prezioso supporto del personale farmaceutico, nel medicinale più giusto da donare.

"Gli ultimi anni hanno segnato profondamente tante famiglie, la pandemia, la guerra hanno fatto emergere nuove fragilità e spesso ci sono difficoltà anche solo ad acquistare farmaci per curare un semplice raffreddore o uno stato influenzale - ha dichiarato Elena Gubetti, Sindaco di Cerveteri - fino a lunedì 13 febbraio recandosi in una delle farmacie aderenti, sarà possibile acquistare e donare al Centro di Solidarietà Cerveteri, da sempre impegnato nell'assistenza alla popolazione in difficoltà, analgesici, antipiretici, antinfiammatori, sciroppi per garantire a chi è più in difficoltà, un sostegno per le cure mediche". "Si potranno donare - prosegue il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - solamente farmaci da banco, ovvero quei farmaci che non necessitano della ricetta medica. Dunque sciroppi, antifebbrili e antinfluenzali, tutti medicinali che troppo spesso le famiglie non possono più permettersi. Sono certa che come sempre, la città di Cerveteri sarà sensibile e solidale a questa iniziativa e allo stesso tempo ringrazio tutti i Volontari impegnati".

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE
www.youtube.com @lavocetelevisione



CERVETERI via Piave 19

ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo



f Emy Arset Rossi

☎ 379 1530717

L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI - ARREDAMENTO
ABBIGLIAMENTO - SCARPE E BORSE - ACCESSORI

Tanti auguri Nonno Mario!



Buon Compleanno a Super Nonno Mario, che oggi festeggia i suoi primi 80 anni! Auguroni dalle nipotine Valentine e Flaminia e da Renata, Alessandro e Riccardo! Augurissimi anche da tutti noi del quotidiano "la Voce".

Via Gabriele D'Annunzio: danno causato dalla posa della fibra ottica Guasto alla condotta idrica Residenti senza acqua e al gelo

Operai al lavoro sull'asfalto di via Gabriele D'Annunzio per posizionare la fibra ottica, poi l'imprevedibile: hanno bucato una condotta idrica a servizio delle abitazioni della via. Di facile immaginazione l'ira dei residenti della zona che sono rimasti senza acqua e senza la possibilità di accendere i termosifoni. A denunciare la situazione sui social sono stati proprio i cittadini: "Anziani, minori, persone fragili in casa infreddolite. Senza acqua non partono i termosifoni". Un disagio a cui solo Acea potrebbe rimediare. Ma a quanto pare, stando sempre alle denunce dei cittadini, dalla Spa nessuno risponde. "Acea riatacca", hanno infatti evidenzia-



to. "I vigili non possono fare nulla. Acea non garantisce assistenza e c'è chi l'ha voluto imporre". E mentre a via Gabriele D'Annunzio devono far fronte al disagio, soprattutto in questa settimana di forte freddo, in città gli utenti continuano a chiedersi quando arri-

veranno le bollette dell'idrico. Il servizio è passato ad Acea Ato2 già ad ottobre 2022. Ad oggi, però, nessuno ha mai recapitato le bollette relative ai consumi di questi quattro mesi circa. Durante l'ultimo consiglio comunale il delegato al servizio idrico, Filippo Moretti,

aveva spiegato che i ritardi erano dovuti ai dati errati e incompleti che Acea aveva inviato alla Flavia per consentire a quest'ultima di emettere l'ultima bollettazione di sua competenza. In sostanza su circa 23mila utenze, Acea ne aveva lette solo 13mila. E di queste alcune sarebbero errate (troppi consumi rispetto alla media dei consumi in quelle abitazioni negli anni passati). Insomma, potrebbe passare ancora un po' prima di ricevere la bolletta. E ovviamente l'auspicio è che non sia un vero e proprio salasso per le tasche dei cittadini già provati dal rincaro dei prezzi e delle bollette di luce e gas.

Raccolta di sangue sabato 18 febbraio all'Avis di Ladispoli

Informiamo attuali ed aspiranti donatori che la prossima donazione si terrà Sabato 18 febbraio nella sede di Via Vilnius, 5 a Ladispoli. Per partecipare alla raccolta scrivere ad avisladispoli@gmail.com oppure contattare il numero 328/7584568. Ricordiamo che tutti possono donare il sangue, basta essere in buoni condizioni di salute, avere un'età compresa tra 18 anni e 65 anni, avere un peso di almeno 50 kg. Durante la raccolta verranno rilasciate dichiarazioni utili al riconoscimento dei crediti formativi ed il giustificativo per l'assenza dal lavoro. L'Avis Comunale di Ladispoli è sempre a vostra disposizione per informazioni,



richieste e segnalazioni. Per info: 328/7584568 - avisladispoli@gmail.com - Facebook "Avis Comunale Ladispoli"

I volontari del Comitato Santa Marinella - Santa Severa in presidio tre volte a settimana per fornire assistenza ai clochard del territorio

Emergenza freddo: CRI al fianco dei clochard

Sono all'incirca 30 i senza tetto che stazionano in maniera fissa sul territorio di Ladispoli. Il dato arriva dalla Croce Rossa Comitato Santa Marinella - Santa Severa, da anni impegnata sul territorio per fornire ai clochard assistenza. Per tre

volte a settimana (di cui due in orario notturno e uno in orario diurno) i volontari pattugliano il territorio andando a trovare i senza tetto e offrire loro bevande calde e qualche coperta. "Da qualche anno - ha spiegato Francesca Ivol vice

presidente del Comitato Cri in una intervista web- grazie alla convenzione stipulata con il distretto F2 siamo riusciti ad acquistare dei kit di primo soccorso, sacchi a pelo, trolley, contenitori per riscaldare cibi e bevande". Ma l'assistenza offerta è

anche sanitaria grazie all'attivazione del progetto le Officine della Salute. "Abbiamo farmacisti, medici di base grazie ai quali offriamo assistenza anche ai senza tetto. O portiamo i medici da loro o portiamo loro dai medici".



Ci sono voluti due mesi ma alla fine la consegna è avvenuta. Ieri mattina, finalmente, è stata consegnata la targa - fortemente voluta dagli organizzatori del premio - al Maestro Luciano Santoro. Ma andiamo con ordine per capire tutte le coordinate di questa bellissima collaborazione fatta solo ed esclusivamente per la promozione della Cultura e del Territorio. Come i nostri lettori sicuramente ricorderanno, lo scorso 8 dicembre, si è tenuta in aula consiliare la cerimonia di premiazione del concorso Letterario Nazionale "Città



di Ladispoli", fondato dal compianto prof Benito Ussia e dal 2016 ripreso da

Al Maestro Luciano Santoro il riconoscimento per aver donato le sue opere XI Premio Letterario Nazionale Città di Ladispoli "Il nostro premio dà risalto alla Città in tutta Italia"

un gruppo di amici, capitanati da Francesca Lazzeri. "Ad ogni edizione abbiamo cercato di migliorare l'evento, aggiungendo prestigiose partecipazioni e curando sempre più i riconoscimenti per gli ospiti - spiega Francesca Lazzeri - che magari vengono a Ladispoli per ritirare il Premio. Nel

corso degli anni al semplice diploma abbiamo aggiunto la targa e quest'anno grazie al coinvolgimento di Filippo Conte, da sempre amico e sostenitore dell'Arte, anche un'opera d'arte che ci è stata gentilmente donata dal Maestro Luciano Santoro. Le opere sono state esposte in aula consiliare e ad ogni super ospite ovvero al

Direttore Beatrice Venezia, al calciatore Beppe Signori, al vignettista Federico Palmaroli, al vicedirettore di RaiUno Angelo Mellone, al corrispondente Mediaset dall'Ucraina Fausto Biloslavo e al Presidente della Commissione Cultura della Camera dei Deputati on. Federico Mollicone ne è stata donata una.

Le opere del Maestro Luciano Santoro sono piaciute moltissimo e non poteva essere altrimenti. Grazie alla sua generosità ed al coinvolgimento di Filippo Conte i nostri ospiti hanno portato via con loro anche un bel ricordo di Ladispoli, la nostra città."

Camilla Augello

Farmacie Flavia Servizi, fino al 13 la Settimana della raccolta del farmaco

Fino a lunedì 13 febbraio presso le farmacie Flavia Servizi sarà possibile acquistare un medicinale da banco che sarà poi consegnato agli enti assistenziali convenzionati con Banco Farmaceutico che offrono cure e medicine gratuite a chi non può permetterselo per ragioni economiche. Il farmacista, in base alle indicazioni ricevute dagli enti, indirizza il cliente, suggerendo le categorie di farmaci di cui c'è maggiore ed effettivo bisogno. La

Giornata riguarda i soli farmaci senza obbligo di ricetta medica e si è inizialmente concentrata sulle categorie più utilizzate: antinfluenzali, antinfiammatori e antipiretici. Queste le Farmacie comunali dove rivolgersi: Farmacia 1, via Firenze 44; Farmacia 2 viale Europa 22; Farmacia 3 via Bari 72; Farmacia 4 via Roma 88. La Giornata di Raccolta del Farmaco è un'occasione importante per aiutare concretamente chi ha bisogno.

Elezioni Regionali, trasporto gratuito ai seggi per i cittadini disabili



In occasione delle consultazioni elettorali di domenica 12 e lunedì 13 febbraio è stato predisposto il servizio di trasporto gratuito ai

seggi per gli elettori con disabilità o difficoltà di deambulazione. Chi fosse interessato può telefonare al numero 3483464029.

Caffetteria Doria
Coffee BREAK
Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Nuova nomina per il numero 1 dell'Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale

Medports, Pino Musolino presidente

Ha ottenuto il voto unanime della più grande associazione di porti mediterranei

Il presidente dell'Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino è stato eletto presidente di Medports. Nell'assemblea generale svoltasi a Tunisi, Musolino ha ottenuto il voto unanime della più grande associazione di porti mediterranei, che raggruppa oltre 30 tra porti e associazioni di porti e istituti marittimi del bacino Mediterraneo, comprese le sponde Mediorientali e Africane del Mare Nostrum. Philippe Guillaume (Marsiglia) è il nuovo tesoriere e Jordi Torrent (Barcellona) segretario.



Le congratulazioni di Assoporti

Soddisfazione da parte di Assoporti, all'indomani dell'ele-

zioni del presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, al vertice di Medports



(Associazione dei Porti del Mediterraneo). I membri dell'Associazione, che riunisce 30 porti della sponda

Mediterranea, lo hanno eletto all'unanimità nel corso dell'Assemblea Generale svoltasi a Tunisi nei giorni scorsi. Il

presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, nell'augurargli buon lavoro ha sottolineato, come "la Presidenza di Medports all'Italia rappresenta un ulteriore tassello importante per la portualità del nostro Paese e conferma il ruolo centrale e decisivo che l'Italia dei Porti sta svolgendo nel Mar Mediterraneo, un mare - ha spiegato - che assume un valore sempre più strategico. Questa presidenza si aggiunge a quella già ottenuta in sede ESPO quale conferma della rilevanza strategica del nostro Paese in campo internazionale".

Il sindaco Tidei replica a Fiorucci: "Il lupo perde il pelo ma non il vizio"

"Ci risiamo, l'opposizione a corto di argomentazioni continua a diffondere la malainformazione, questa volta tirando in causa gli operatori della Gesam srl e la comunità di Santa Marinella - afferma il sindaco Pietro Tidei in merito alle ultime dichiarazioni rilasciate dal consigliere di minoranza Francesco Fiorucci - A suo dire, la cittadina sarebbe considerata l'ultima ruota del carro nella "Raccolta dei rifiuti differenziati". Piuttosto che presentare modifiche o proposte concrete, il consigliere Fiorucci continua a dire fesserie e come se non bastasse, si improvvisa anche analista. Studia i dati pubblicati dall'Ispra, esamina i disegni, senza però dare l'impressione di saper gestire una trattazione scritta in merito alle problematiche afferenti alla gestione dei processi obbligatori di raccolta dei rifiuti differenziati con il sistema porta a porta. Nonostante la delicata situazione di completo abbandono del settore, questa



Amministrazione, pur riducendo gli oneri di gestione (rinnovando il contratto di gestione a circa 600.000,00 euro annui in meno rispetto all'importo che la precedente Amministrazione corrispondeva alla stessa ditta) ha messo in condizione la Gesam srl di assumere (prima a tempo determinato) altri 13 operatori santamarinellesi che da qualche mese hanno il contratto a tempo indeterminato. E' così che è stata fornita assistenza diretta alle oasi feline, sono stati ripuliti e

bonificati i fossi e gestita la raccolta dei rifiuti presso i condomini e commercianti, mantenendo pulito tutto il comprensorio. Invitiamo il consigliere Fiorucci a porgere le sue scuse alla popolazione e agli operatori Gesam che si impegnano giornalmente a differenziare i rifiuti, a prelevarli e conferirli in Ecocentro con alta professionalità. Continueremo a pretendere il rispetto del contratto imponendo alla società Gesam l'osservanza degli impegni".

Parco Spigarelli, la società: "Prossimi all'apertura dei locali"

"Siamo ormai prossimi all'apertura dei locali". È quanto assicura Alessandro Bizzarri, l'amministratore unico di Rga Group, la società che si è aggiudicata l'assegnazione del parco Spigarelli a San Gordiano, con la procedura conclusa ad ottobre scorso, all'indomani dell'intervento del M5S sullo stato dell'area verde. "Dal nostro ingresso nell'area - ha spiegato - purtroppo sono stati riscontrati molteplici problemi sull'immobile rimasto chiuso oltre 2 anni e mezzo dalla fine dei lavori. Pertanto in questi mesi la società affidataria ha dovuto sostenere interventi di manutenzione straordinaria e di ripristino che hanno fatto slittare l'apertura del bar e delle altre aree interne dedicate alle attività polifunzionali che si auspica vengano aperte entro la fine del mese corrente. La società sta regolarmente adempiendo alla manutenzione con taglio periodico dell'erba, la settimana scorsa si è provveduto alla potatura di centinaia di metri di oleandri che invadevano la strade e i prossimi giorni inizierà l'inter-



vento su alberi ad alto fusto". Ad oggi il soggetto gestore ha speso decine di migliaia di euro per il decoro delle aree e per la manutenzione dell'immobile. "Inutile sottolineare che è nostro interesse aprire il prima possibile per renderlo più fruibile e allo stesso tempo avviare le attività commerciali utili a ripagare i costi di gestione - ha sottolineato Bizzarri - quanto all'area bambini è stato prontamente programmato l'intervento di ripristino dell'altalena danneggiata dai soliti vandali.

Infine in merito alle attività sociali ludiche e sportive prevalentemente programmate nei mesi da aprile ad ottobre - ha concluso - si era iniziato già l'8 dicembre con l'iniziativa denominata "HUMAN DOG Christmas Race" che ha avuto un discreto successo e che si sarebbe dovuta replicare nelle scorse settimane e poi rinviata per problemi tecnici: ovviamente tutte le altre iniziative già in calendario potranno partire non appena sarà avviato il bar a servizi funzionali gli altri locali".

L'uomo si trovava sulla spiaggia di Santa Marinella a pescare ricci

Pescatore colto da malore elitrasportato in codice rosso

Attimi di paura questa mattina a Santa Marinella nei pressi di villa Lessona. Un pescatore sarebbe stato colto da un malore improvviso mentre stava pescando qualche riccio di mare. Immediata sul posto la presenza della Croce Rossa, l'automedica di Civitavecchia. Presenti anche le forze dell'ordine. Viste le gravi condizioni in cui versava, l'uomo è stato elitrasportato al Policlinico Gemelli in codice rosso. Traffico bloccato sulla statale Aurelia.





DCL Edilizia

• Costruzioni	• Cartongessi
• Ristrutturazioni	• Manutenzioni Condominiali
• Pavimentazioni	• Serre Solari
• Condizionamento	• Cappotti
• Impermeabilizzazioni	• Tetti in Legno
• Rivestimenti	• Imbiancature
• Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge	• Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - GONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA

L'ex presidente e il suo staff duri col Pentagono che parla di "altri quattro episodi"

Il pallone-spia cinese spacca gli Usa

Trump attacca: "Mai successo prima"

E' polemica dura tra l'amministrazione del presidente americano Joe Biden e gli ex vertici dell'intelligence degli Stati Uniti che ieri si sono letteralmente scagliati contro il dipartimento della Difesa, negando che, in passato, palloni spia cinesi simili a quello abbattuto lo scorso sabato al largo del South Carolina, dopo aver sorvolato a lungo il Paese da ovest a est, abbiano già impunemente violato lo spazio aereo degli Usa durante la presidenza di Donald Trump, tra il 2016 e il 2020.

"Ora (al Pentagono) si sono inventati che un pallone sia già stato inviato dalla Cina durante l'amministrazione Trump, così da giustificare la lentezza degli sciocchi (dell'amministrazione) Biden", ha dichiarato, letteralmente e con parole di rado adoperate ai massimi livelli istituzionali, l'ex direttore della Central Intelligence Agency (Cia) ed ex segretario di Stato, Mike Pompeo. "Ho letto le storie secondo cui (il sorvolo degli Usa da parte di sonde spia cinesi) si sarebbe verificato sotto il nostro sguardo. Posso commentare per esperienza diretta. Non ne sono mai stato informato, e sono piuttosto sicuro che al direttore della Cia sarebbe stato riferito di un pallone delle dimensioni di tre autobus che si fa lentamente strada nel cuore del nostro territorio per giorni", ha aggiunto Pompeo. L'ex presidente Trump ha contestato a sua volta le affermazioni del Pentagono con un messaggio sul social media Truth: "La Cina aveva troppo rispetto per 'Trump' per tentare una cosa simile, e infatti non è mai accaduta. Si tratta solo di falsa informazione", ha scritto l'ex inquilino della Casa Bianca. Le indiscrezioni del



Pentagono hanno innescato smentite anche da parte dell'ex direttore dell'Intelligence nazionale, John Ratcliffe, e degli ex consiglieri per la sicurezza nazionale Robert O'Brien e John Bolton. "Non so di nessun volo di palloni da una qualsivoglia potenza straniera sugli Stati Uniti durante il mio mandato, e non ho mai sentito che qualcosa di simile sia accaduto prima del mio arrivo nel 2018", ha dichiarato Bolton in una intervista

all'emittente televisiva "Fox News". "Non ho sentito nulla di simile neanche dopo che me ne sono andato". Incidenti simili a quello del pallone sonda cinese che nei giorni scorsi ha sorvolato il territorio federale statunitense, prima di essere abbattuto dal Pentagono, "sono avvenuti almeno altre quattro volte negli ultimi anni", ha invece affermato il generale Glen VanHerck, a capo del Comando di difesa aerospa-

ziale nordamericano (Norad), durante una conferenza stampa, aggiungendo che, in passato, lo stesso Pentagono non è riuscito a identificare e localizzare palloni sonda inviati dal governo cinese, e si sarebbe reso conto degli incidenti solo più tardi. Quello della settimana scorsa sarebbe dunque "almeno il quinto episodio" in cui la Cina ha violato lo spazio aereo statunitense nel corso degli ultimi anni. "Abbiamo la responsabilità di individuare e scongiurare le minacce che mettono a rischio il nostro continente: in passato non siamo riusciti a identificarle in maniera adeguata, e questo rappresenta un problema da risolvere", ha detto il generale. Nell'ultimo fine settimana, fonti del Pentagono hanno sostenuto che incursioni analoghe da parte del governo cinese si sarebbero verificate, appunto, anche durante l'amministrazione dell'ex presidente Donald Trump scatenando la dura reazione dei passati suoi collaboratori.

Il Congresso fa muro contro Pechino: si va verso una risoluzione bipartisan

Il Dragone chiede i resti del dirigibile

La Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti intende chiamare i funzionari dell'amministrazione presidenziale a testimoniare in merito alla sonda cinese che ha sorvolato gli Stati Uniti e votare una risoluzione che condanni la Cina. Lo ha riferito il quotidiano "The Hill". Negli ultimi giorni, il Partito repubblicano ha duramente criticato l'amministrazione del presidente Joe Biden, accusandola di essersi mossa con eccessiva lentezza in risposta alla violazione della sicurezza nazionale da parte

di Pechino, abbattendo la sonda cinese quando ormai aveva sorvolato l'intero territorio del Paese. La maggioranza repubblicana alla Camera intende però perseguire una linea di condotta bipartisan, almeno per quanto riguarda il testo di una risoluzione che condannerebbe esplicitamente la Cina, accusandola di attività di spionaggio a carico degli Stati Uniti. "Vogliamo che questa sia una risoluzione comune sulla Cina, e non un pretesto per litigare gli uni con gli altri. E' una questione troppo importante", ha dichiarato il deputato repubblicano Michael McCaul, presidente della commissione Affari esteri della Camera. Il presidente della Camera, Kevin McCarthy, ha riferito invece di voler convocare una audizione dei vertici dell'intelligence e dei leader del Congresso federale questa settimana, e ha aggiunto di voler chiedere per quale ragione la sonda cinese non sia stata abbattuta prima di sorvolare siti militari strategici. La Cina, nel frattempo, ha ribadito l'invito agli Stati Uniti a gestire in maniera "calma, professionale e non violenta" l'incidente del pallone spia abbattuto al largo delle coste sud-orientali degli Stati Uniti, dopo che gli Usa hanno fatto sapere che non intendono restituire a Pechino i detriti del pallone. "Il dirigibile non appartiene agli Stati Uniti, ma alla Cina. Il governo cinese continuerà a salvaguardare risolutamente i propri diritti e interessi legittimi", ha dichiarato la portavoce del ministero degli Esteri cinese, Mao Ning, ribadendo che il dirigibile senza pilota era a uso civile e che si era smarrito per cause di forza maggiore. "Si è trattato di un incidente e non ha rappresentato una minaccia per il personale e la sicurezza nazionale degli Stati Uniti", ha aggiunto la portavoce, e tali incidenti dovrebbero essere gestiti "in modo calmo, professionale e non violento, ma l'insistenza degli Stati Uniti sull'uso della forza è, ovviamente, una reazione eccessiva".

Un episodio della serie censurato per un riferimento ai campi di lavoro forzato

Hong Kong imbavaglia "I Simpson"

Hong Kong censura I Simpson per un riferimento ai "campi di lavoro forzato" in Cina. Un episodio dell'ultima serie del popolare cartoon è stato rimosso dal servizio di Disney+ per il riferimento implicito, ma chiaro, alle politiche messe in atto da Pechino ai danni degli uiguri, nella regione autonoma dello Xinjiang. Nell'episodio, "One angry Lisa", Marge compra una cyclette per gli esercizi interattivi, simile a una Peloton bike, e una guida la porta in un tour virtuale sulla Grande Muraglia mostrandole le "meraviglie" del mining di bitcoin e dei "campi di lavoro forzato dove i bambini fanno smartphone, e si innamorano". L'episodio è già il secondo a essere censurato a Hong Kong, dal lancio di Disney+, nel novembre 2021: il primo riguardava un episodio dei Simpson in cui la famiglia visitava piazza Tiananmen, e si imbatteva in una targa con sopra scritto: "in questo luogo, nel 1989, non è accaduto nulla". Il riferimento, in questo caso, riguardava la repressione nel sangue delle proteste pro-



democrazia degli studenti che hanno occupato la piazza centrale di Pechino nella primavera di quell'anno. Fino ad anni recenti, Hong Kong aveva goduto di un livello di autonomia e libertà superiore al resto della Cina, ma l'ex colonia britannica è stata sottoposta a una pesante repressione da Pechino, dopo le proteste pro-democrazia del 2019, con l'imposizione di una legge sulla sicurezza nazionale e una modifica del sistema elettorale che ha marginalizzato i gruppi pro-democrazia e reso ininfluente il voto popolare. Nel 2021, le autorità di Hong Kong avevano anche approvato una legge sulla censura nel cinema per "prevenire o reprimere azioni o attività che possono mettere in pericolo la sicurezza nazionale": la legge prevedeva l'intervento di un censore che avrebbe dovuto stabilire se un film contenesse, o meno, elementi che potessero mettere in pericolo la sicurezza nazionale nella città. La questione dello Xinjiang è uno dei temi più sensibili per Pechino. Pechino ha sempre smentito le accuse di violazioni ai diritti umani ai danni degli uiguri provenienti dall'Occidente: nel 2021, Unione Europea, Stati Uniti, Canada e Gran Bretagna hanno imposto sanzioni alla Cina per le violazioni di diritti umani nello Xinjiang, a cui Pechino ha risposto imponendo sanzioni di rappresaglia. Nonostante prove raccolte in anni di inchieste giornalistiche, immagini satellitari, testimonianze dirette di abusi e rapporti ritenuti credibili dalle Nazioni Unite, che parlavano di almeno un milione di persone detenute nello Xinjiang, la Cina ha sempre giustificato le misure prese come necessarie per il contrasto al terrorismo, e definisce i campi di detenzione come "centri di trasformazione vocazionale", utili al reinserimento nella società degli estremisti e dei separatisti.

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION

La STE.NI. si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manufatti ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



Secondo un'indagine di Generazioni Connesse, è finita l'"overdose" del web tra i ragazzi Internet: meno invadente, più pericoloso

I ragazzi limitano l'uso della rete ma, di fatto, continuano ad ignorarne rischi e insidie

Dopo l'"overdose" da digitale che ha caratterizzato il periodo della pandemia, gli adolescenti iniziano - a quanto pare - a ripensare il proprio rapporto con le nuove tecnologie, a partire dal tempo speso online e dalle finalità d'uso, sempre più costruttive e meno "ludiche", della rete. A evidenziarlo è la tradizionale ricerca condotta da Generazioni Connesse - il Safer Internet Centre Italiano, coordinato dal ministero dell'Istruzione e del Merito - curata da Skuola.net, Università degli Studi di Firenze e Sapienza Università di Roma in occasione del Safer Internet Day 2023, che quest'anno ha coinvolto 3.488 ragazze e ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Il dato più significativo emerso è sicuramente quello legato alla porzione di giornata dedicata alla dimensione digitale. Rispetto alle rilevazioni svolte negli anni precedenti nel medesimo periodo, si



assiste infatti a un'ulteriore diminuzione di coloro che affermano di essere connessi oltre 5 ore al giorno: oggi sono il 47 per cento, contro il 54 per cento rilevato nel 2022 e addirittura il 77 del 2021. Non siamo ancora ai livelli di febbraio 2020, quando gli "iperconnessi" si fermavano alle soglie del 30 per cento del campione, ma appare ormai alle spalle l'era dell'"overdose

di web che ha caratterizzato lo scorso biennio.

Il web e le conoscenze

Peraltro, "come evitare di stare troppo tempo online" è proprio uno dei tre argomenti principali, insieme alla difesa della propria privacy e alla capacità d'imparare a riconoscere fake news e affini, che gli studenti vorrebbero fossero maggiormente approfonditi a

scuola durante i momenti di Educazione digitale. Inoltre, come anticipato, sta cambiando anche il modo in cui si interpreta il mezzo Internet. Il comportamento adottato sui social network, ovvero il luogo digitale su cui passa più tempo la Generazione Z (e non solo), ne è l'emblema. Anche per i più giovani le piattaforme, da strumento quasi esclusivamente "sociale", destinato allo svago e alla costruzione di reti e community, stanno diventando sempre più "media". La parte d'intrattenimento rimane preminente: 2 su 3 li usano per restare in contatto con gli altri, 1 su 2 per seguire creator e influencer. Ma, ad esempio, tra quanti si informano sull'attualità tramite il web - ovvero il 94 per cento del campione analizzato, praticamente tutti - la maggior parte (39,5 per cento, circa 4 su 10) utilizza proprio i social network come fonte primaria. Per dare una proporzione, solo

1 su 4 (26,3 per cento) si rivolge prioritariamente ai siti di notizie. Il che, peraltro, dovrebbe spingere a intensificare gli sforzi nella lotta alle fake news, che trovano proprio nelle piattaforme il terreno più fertile.

Problemi e potenzialità

Ma c'è anche chi va oltre, sfruttando appieno le potenzialità del mezzo social. Quasi la metà degli intervistati (48 per cento) almeno una volta ha scavalcato i classici siti e-commerce comprando prodotti o servizi direttamente da una pagina social (o tramite una console per videogiochi); a circa 1 su 7 (15 per cento) capita "spesso e volentieri". E c'è persino chi sulle piattaforme investe sul proprio futuro: se, complessivamente, quasi 1 su 5 (18 per cento) parallelamente agli studi dice di svolgere anche dei lavoretti extra, tra questi poco meno di un terzo (5 per cento) ha deciso di pun-

tare sul digitale. E, guarda caso, la porzione più consistente si è orientata proprio sui social media, ad esempio creando pagine personali dal carattere anche commerciale o gestendo pagine social di altri. Non solo, oltre la metà (51 per cento) pensa che quella possa tranquillamente diventare un domani un'occupazione a tempo pieno.

Le difficoltà all'orizzonte

In un quadro del genere, ovviamente, non mancano le criticità. Perché se il comportamento online delle nuove generazioni - Zeta e Alpha - sembra essersi evoluto, i rischi sono sempre dietro l'angolo. Ma cambiano forma. Dati alla mano, da qui in avanti lo spauracchio numero uno non sembra più la possibile indigestione da Internet bensì una sorta di "dittatura dell'algoritmo" che condiziona il pensiero e le azioni dei più giovani. Oltre 8 su 10, infatti, accettano di buon grado che siti web e piattaforme possano influenzare il proprio modo di conoscere il mondo, chiudendoli nella loro "bolla digitale": il 44,7 per cento è tendenzialmente d'accordo, il 37,8 fortemente d'accordo, appena il 17,6 si mostra scettico rispetto a tale limitazione. Un atteggiamento da rispettare, peccato che spessissimo sia inconsapevole: circa 1 su 2 (48 per cento) non ha la minima idea di come funzionino gli algoritmi che governano la Rete. Un motivo di preoccupazione quanto mai attuale. E che va ben oltre le ben note "bufale". Legandosi a doppio filo al fenomeno del momento: i software e i servizi, basati sull'intelligenza artificiale (quindi su algoritmi), capaci di generare automaticamente contenuti e, in un certo senso, di "pensare" al posto nostro.

A tutti è capitato, almeno una volta nella vita, di copiare un compito in classe. Una pratica deprecabile, certo, ma (entro certi limiti) decisamente diffusa. Purtroppo, come spesso accade, il mondo digitale offre oggi l'opportunità di replicare su vasta scala quello che fino ad appena qualche tempo fa appariva relegato ad un singolo episodio, o comunque a una tentazione circoscritta e gestibile da parte di famiglie e insegnanti. Ma le opportunità, soprattutto in Internet, mutano assai velocemente e qui insorgono i veri problemi. Al punto dal richiedere addirittura l'intervento di ministeri e dipartimenti per tentare di regolamentare la situazione prima che sfugga di mano. Ma che cosa sta succedendo? Tutti conoscono ormai ChatGpt, la app di intelligenza artificiale che può scrivere in pochi secondi e senza fatica testi ed elaborati esattamente (o quasi) come una persona in carne ed ossa. Una abilità defini-

Compito in classe al capolinea? Deciderà l'intelligenza artificiale

ta "spaventosa" anche da profeti dell'innovazione e del progresso come Elon Musk. E, visto che giovani e studenti sono decisamente a loro agio con app e tecnologia, in molti hanno deciso di "sperimentare" le sue funzionalità anche per i compiti in classe. Al punto che il dipartimento dell'Istruzione di New York si è trovato costretto a vietare tassativamente l'uso della app. E così c'è già chi profetizza la morte dei compiti scritti. "Siamo d'accordo sul fatto che l'uso dei sistemi di intelligenza artificiale possa essere applicato in tutti aspetti dell'attività scolastica, ovvero l'insegnamento, l'apprendimento e la valutazione, ma soprattutto possa influire sui risultati degli studen-



ti. Tuttavia si tratta di uno strumento che, in quanto tale, va governato - ha spiegato all'Agì Antonello Giannelli, presidente dell'Associazione Nazionale Presidi -. Ciò vuol dire che occorre essere consapevoli delle opportunità così come dei rischi connessi al loro uso. La sfida è affascinante

e la scuola del presente e del futuro non può non tenerne conto". Anche fra i ragazzi, comunque, l'opinione non è univoca è c'è chi non nasconde le proprie perplessità, pure con motivazioni tutt'altro che trascurabili: "Si parla molto tra studenti di questa app, ma non credo venga usata da tanti. Il problema è più radicale però. Il metodo in cui si viene valutati a scuola è un metodo del secolo scorso e non tiene in considerazione una infinità di questioni - è invece l'osservazione di Paolo Notarnicola, coordinatore della Rete degli Studenti Medi -. Ovvio che, se valuti gli studenti con un criterio di performance asettico, l'intelligenza artificiale può essere usata, lo stesso sistema di valutazione va rivisto e adattati ai tempi. Basterebbe valutare gli studenti sulla base della capacità di riflettere, rielaborare e padroneggiare un concetto o una materia e tutto sarebbe risolto".

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Sondaggio di Silvi Costruzioni Edili: 100 miliardi di euro di crediti nei cassetti fiscali

La geografia degli incentivi edilizi

Lombardia, Veneto e Lazio sul podio, poi Emilia Romagna e Toscana

Tra contribuenti, imprese, banche ed intermediari, nei cassetti fiscali ci sono oggi oltre 100 miliardi di euro di crediti relativi ai bonus edilizi. A metterlo in evidenza Silvi Costruzioni Edili (www.silvi-costruzioniedili.it), azienda dal 1970 leader a Roma e nel Lazio nella progettazione, costruzione, ristrutturazione e manutenzione di fabbricati, includendo immobili sottoposti a tutela delle Belle Arti. «Eppure sono oltre 50 mila le imprese che risultano in difficoltà nello smaltimento dei crediti acquisiti» avverte Gianni Silvi, CEO di Silvi Costruzioni Edili.

Quelli relativi al Superbonus 110% ammontano a 52 miliardi di euro, mentre i crediti corrispondenti al Bonus Facciate ammontano a 25 miliardi: le due misure messe insieme rappresentano il 78% del totale. Ma quale è la distribuzione geografica? Silvi Costruzioni Edili ha tracciato una mappa che vede Lombardia, Veneto e Lazio sul podio sia per il maggior numero di cantieri che per il maggiore investimento economico. Queste 3 regioni - Lombardia, Veneto e Lazio -

insieme ad Emilia Romagna e Toscana, sommano 189.054 cantieri e rappresentano pertanto il 56,2% del totale; mentre insieme ad Emilia Romagna e Campania sommano 32,57 miliardi di euro di investimenti, il 52,13% del totale. «Gli interventi edilizi con i conseguenti risparmi energetici e tagli di emissioni non sono tuttavia sufficienti per raggiungere gli obiettivi europei di -55% emissioni a fine decennio. Per raggiungere questo livello, il tasso di ristrutturazione profonda dovrebbe aumentare del 50%, passando dall'attuale 0,9% all'1,4%» puntualizza tuttavia Silvia Silvi, General Manager della Silvi Costruzioni. Al 2030 - secondo gli analisti di Silvi Costruzioni Edili (www.silvi-costruzioniedili.it) - gli edifici in classe energetica "A" saranno comunque quasi il triplo rispetto ad oggi, passando dal 5% al 14%, con una riduzione dei consumi compresa tra il 6,5% e l'8,5% kWh/mq, passando quindi dagli attuali 611 TWh ad una forbice che andrà da 665 a 680. Ma vediamo ora nei dettagli la graduatoria completa regione per regione.



Considerando il numero di cantieri ecco il ranking

- 1) Lombardia con 56.182 cantieri (15,63%)
- 2) Veneto con 44.551 cantieri (12,39%)
- 3) Lazio con 30.172 cantieri (8,39%)
- 4) Emilia-Romagna con 29.718 cantieri (8,27%)
- 5) Toscana con 28.431 cantieri (7,91%)
- 6) Piemonte con 25.980 cantieri (7,23%)
- 7) Sicilia con 23.926 cantieri (6,66%)
- 8) Puglia con 22.110 cantieri (6,15%)
- 9) Campania con 20.702 cantieri (5,76%)
- 10) Sardegna con 12.933 cantieri (3,60%)
- 11) Calabria con 12.214 cantieri (3,40%)
- 12) Abruzzo con 10.080 cantieri (2,80%)
- 13) Friuli-Venezia Giulia con 9.507 cantieri (2,64%)
- 14) Marche con 8.906 cantieri (2,48%)
- 15) Umbria con 8.176 cantieri (1,72%)
- 16) Trentino-Alto Adige con 5.874 cantieri (1,63%)
- 17) Liguria con 4.987 cantieri (1,39%)
- 18) Basilicata con 3.875 cantieri (1,08%)
- 19) Molise con 2.296 cantieri (0,64%)
- 20) Valle d'Aosta con 820 cantieri (0,23%)

Considerando gli investimenti

- 1) Lombardia con 10.846.190.614 € (15,63%)
- 2) Veneto con 6.086.325.259 € (12,39%)
- 3) Lazio con 5.671.901.360 € (8,39%)
- 4) Emilia-Romagna con 5.363.800.866 € (8,27%)
- 5) Campania con 4.603.461.157 € (7,91%)
- 6) Piemonte con 4.447.214.691 € (7,23%)
- 7) Sicilia con 4.121.576.675 € (6,66%)
- 8) Toscana con 3.899.257.928 € (6,15%)
- 9) Puglia con 3.492.361.427 € (5,76%)
- 10) Abruzzo con 2.131.615.680 € (3,60%)
- 11) Calabria con 2.094.910.215 € (3,40%)
- 12) Sardegna con 1.983.382.852 € (2,80%)
- 13) Marche con 1.658.533.830 € (2,64%)
- 14) Friuli-Venezia Giulia con 1.320.056.489 € (2,48%)
- 15) Trentino-Alto Adige con 1.232.746.957 € (1,72%)
- 16) Umbria con 1.103.866.494 € (1,63%)
- 17) Liguria con 938.009.718 € (1,39%)
- 18) Basilicata con 886.853.732 € (1,08%)
- 19) Molise con 411.082.477 € (0,64%)
- 20) Valle d'Aosta con 200.581.388 € (0,23%)

di Mariagrazia Biancospino

Osservando i numeri del commercio internazionale, tra i settori industriali che stanno mostrando una progressiva crescita, troviamo quello delle macchine alimentari. Dalla fine degli anni '90 ad oggi, la domanda mondiale di macchine alimentari ha registrato un tasso di crescita medio annuo superiore al 4,5%. Nel 2022 l'Italia si è confermata terzo maggiore esportatore su scala mondiale, sfiorando i 4 miliardi di euro, a breve distanza dalla Cina (quasi 4,3 miliardi). Al primo posto troviamo la Germania, top player consolidato del settore, che si stima abbia superato i 6 miliardi di euro di export di macchine alimentari nel 2022. Più fattori sostengono il settore del food processing: se l'industria alimentare risponde ad un bisogno primario, la crescente domanda di prodotti alimentari trasformati, oltre ad una progressiva sensibilizzazione sulla sicurezza alimentare, stanno spingendo l'industria verso la progressiva adozione di macchinari tecnologicamente avanzati. Dopo la frenata del 2020, nel 2021 gli scambi mondiali di macchine alimentari sono tornati rapidamente a crescere, superando i livelli del 2019 (+2,4%). Mentre Italia e

L'Italia è il terzo produttore ed esportatore mondiale di macchine alimentari

Germania hanno mantenuto, nell'ultimo ventennio, una quota di mercato stabile, le quote di mercato statunitensi hanno mostrato una leggera contrazione, mentre la Cina è passata da valori irrisori all'inizio degli anni 2000 a diventare il secondo player mondiale. Bisogna sottoli-

neare però che la Cina si concentra, per il momento, quasi esclusivamente sulla fascia bassa, a fronte di una maggiore diversificazione da parte degli altri top player. I dati di commercio estero mostrano come la quota dominante sia quella ricoperta dagli apparecchi e disposi-

tivi per trattamenti che implicano un cambiamento di temperatura. Tra i comparti più dinamici spicca quello delle macchine ed apparecchi per mescolare ed impastare, macchinari per la panificazione e quelli per la lavorazione industriale delle carni. Fette di mercato più piccole,

ma molto dinamiche, sono quelle delle macchine per Cereali, Frutta & ortaggi, Vino, sidro & succhi di frutta. Per quanto riguarda l'export di macchine per il packaging alimentare, nel primo semestre del 2022 l'Italia si colloca al secondo posto nella



SIAMO ALLA RICERCA DI UN AGENTE DI VIAGGIO PART TIME

REQUISITI RICHIESTI:

- esperienza progressiva come agente viaggi
- capacità di problem solving
- lavoro in presenza
- disponibilità immediata
- sede di lavoro: Civitavecchia

INVIARE LA CANDIDATURA A:
wlisttraggi@gmail.com
-3401361976

W Wishlist Viaggi

CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★

Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

classifica internazionale, dopo la Germania (2.689 milioni di euro), con un valore di 2.500 milioni di euro, -5,4% rispetto all'anno precedente. Seguono Cina, Paesi Bassi e Stati Uniti. In questo caso, sono gli Stati Uniti i primi importatori, per un valore di 373 milioni di euro, seguiti da Francia e Germania. Nell'attuale contesto mondiale, segnato da incertezza e cambiamenti che impattano anche sulle scelte di internazionalizzazione, monitorare le dinamiche dei mercati esteri risulta quindi sempre più necessario, per cogliere in tempo reale le opportunità di mercati in espansione e abbracciare nuove opportunità d'affari

Settore in forte crescita. Lazio sesto nelle preferenze

Turismo: 11mila matrimoni di stranieri in Italia nel 2022

L'Italia nel 2022 è stata scenario di oltre 11 mila matrimoni stranieri: sempre più viaggiatori internazionali scelgono la penisola per celebrare le nozze. Il turismo del wedding è un settore in ripresa, riallineandosi ai numeri del pre-pandemia. È quanto emerso dall'Osservatorio Destination Weddings in Italy, condotto da Centro Studi Turistici e finanziato dal ministero del Turismo, presentato a Roma da Enit e Convention Bureau Italia. Sulla base della durata del soggiorno delle coppie e degli invitati alla cerimonia (3,3 notti in media), per il 2022 l'Osservatorio stima in 619 mila gli arrivi e in oltre 2 milioni le presenze turistiche collegate al destination wedding, producendo un fatturato stimato di 599 milioni di euro, circa l'11% in più rispetto ai livelli stimati nel 2019, ultimo anno pre-Covid. - Nel 2022 è cresciuta la quota di coppie che hanno scelto di sposarsi con rito simbolico, oggi il 54,1% del totale. Per il 2023 l'incremento stimato è di oltre 1.000 eventi in più rispetto all'anno passato, con una previsione di crescita del +9,5%. La Toscana, con le sue bellezze paesaggistiche e artistiche, si conferma la regione italiana



più richiesta dalle coppie straniere, col 21% del totale: la seguono in ordine di frequenza Lombardia, Campania, Puglia, Sicilia, Lazio. Nel 2022 gli Stati Uniti sono stati il principale Paese di provenienza (29,2%) delle coppie straniere che hanno deciso di celebrare il matrimonio in Italia, ma oltre il 57% degli eventi sono stati generati da coppie di sposi residenti in Paesi europei. È rilevante anche il movimento turistico generato dagli sposi italiani all'interno dei nostri confini: si stima che nel 2022 siano stati più di 7.160 i matrimoni di coppie italiane celebrati in una regione diver-

sa dalla propria. Secondo l'Osservatorio Destination Weddings in Italy, infatti, dopo gli anni della pandemia le scelte appaiono più green, con una maggiore consapevolezza intorno all'ambiente, alla tradizione, ai prodotti. "L'industria del wedding incide con notevoli benefici sulla filiera del comparto turistico ampliando le occasioni di scelta di un viaggio in Italia nonchè la notorietà dell'immagine del brand Italia. Occorre essere pronti e potenziare il network con pacchetti all inclusive dedicati", dichiara Ivana Jelinic, ceo di Enit. "Dal Dopoguerra ad oggi i viaggia-

tori che hanno scelto di sposarsi in Italia sono stati gli statunitensi per poi diffondersi ovunque. Un target sempre esigente che connota l'Italia non solo come culla della cultura ma anche dei sentimenti" sostiene Sandro Pappalardo, consigliere cda Enit. "Il principale motivo che induce una coppia a scegliere di sposarsi all'estero è dato spesso da un legame speciale con una destinazione, al punto da sceglierlo come luogo perfetto per il proprio matrimonio. Un modo alternativo per vivere la meta", commenta Maria Elena Rossi, direttore marketing Enit. "La ripresa del destination wedding è stata registrata in tutte le regioni italiane, grazie al forte desiderio di ricerca di scenari unici come quelli toscani, di luoghi insoliti come i trulli, e di tipicità locali come le masserie", spiega Carlotta Ferrari, presidente di Convention Bureau Italia. "Gli effetti della pandemia sono però visibili nella modifica di alcuni trend della domanda a cominciare da una maggiore attenzione al budget soprattutto da parte della coppia straniera, alla ricerca sempre più di tipicità e luoghi unici", conclude Alessandro Tortelli, direttore di Cst Firenze.

Le dieci spiagge più belle d'Europa

La prima e l'ultima sono italiane e sono assolutamente da visitare



L'inverno è nel pieno del suo svolgimento, ma voi già non vedete l'ora di programmare le vacanze estive e di godervi finalmente il sole, il mare e il caldo? Allora i TripAdvisor Travelers' Choice Beaches Awards sono ciò che fa per voi e grazie a questa speciale classifica potrete sognare – e viaggiare – ad occhi aperti. Ogni anno premia le spiagge più belle d'Europa in base alle preferenze date dagli utenti che utilizzano il sito e lasciano le loro valutazioni e recensioni. Il protagonista indiscusso per il 2023 è senza dubbio lui, il nostro Mar Mediterraneo con le sue spiagge da favola. Potevano mancare quelle italiane? Certo che no e anzi vi diremo di più: la medaglia d'oro se l'è aggiudicata proprio una spiaggia del Bel Paese. Al primo posto troviamo infatti la spiaggia dei Conigli, la più famosa dell'isola di Lampedusa. Un posto paradisiaco, contraddistinto da un mare turchese, una distesa di sabbia bianca morbida e una fresca brezza marina. Una meta non solo turistica, ma anche di centinaia di tartarughe Caretta-Caretta che usano questo luogo per deporre abitualmente le uova. Per arrivarci è necessario affrontare una passeggiata di circa 20 minuti, ma lo scenario unico che vi si parerà davanti una volta approdati in spiaggia ripagherà a pieno della camminata. Al secondo posto troviamo Praia da Falesia, in Algarve. Questa spiaggia del Portogallo si contraddistingue per essere una meravigliosa distesa di sabbia dorata e mare trasparente. Si alternano grandi scogliere di sabbia rossa e una spiaggia di sabbia bianca che sembra estendersi verso l'infinito. Per il terzo gradino del podio ci spostiamo a Playa de Muro, in Spagna. È perfetta anche per le famiglie con bambini, dato che l'acqua è poco profonda ed è molto calda. Ad aspettarvi troverete una splendida spiaggia sabbiosa e acque turchesi cristalline e calde. Per chi è alla ricerca di divertimento e locali lungo la costa, ecco al quarto posto Nissi Beach, ad Aya Napa, Cipro. Anche questa è caratterizzata da acque calde e limpide con tutte le comodità dato che in spiaggia non mancano lettini e ombrelloni. Un luogo veramente mozzafiato chiude la top-5: Balos Lagoon, a Kissamos in Grecia. Lo spettacolo cui si assiste sembra provenire da un altro pianeta, con una laguna da una parte e la spiaggia dall'altra. Scorrendo più giù in classifica abbiamo Kleftiko Beach, a Milos, nelle Cicladi e Luskentyre, sull'Isola di Harris in Scozia. Rimanendo sempre nel Regno Unito, all'ottavo posto c'è Bamburgh Beach, quasi sempre esposta al vento. Molto selvaggia e perfetta per chi ama il Keatsurf è invece Sotavento Beach, in Spagna. Ed infine l'Italia ha aperto la top-10 e la chiude. Siamo ancora una volta in Sicilia con un'altra meta paradisiaca: la spiaggia di Cala Rossa, sull'Isola di Favignana, nelle Egadi. Un posto unico nel suo genere con il mare che sembra dipinto di tonalità che variano dall'azzurro intenso al verde smeraldo fino al blu. Pronti a fare le valigie?

La classifica

1. Spiaggia dei Conigli (Lampedusa, Sicilia)
2. Praia da Falesia (Olhos de Agua, Portogallo)
3. Playa de Muro Beach (Playa de Muro, Spagna)
4. Nissi Beach (Ayia Napa, Cipro)
5. Balos Lagoon (Kissamos, Grecia)
6. Kleftiko Beach (Milos, Cicladi)
7. Luskentyre (Isola di Harris, Lewis e Harris, Outer Hebrides)
8. Bamburgh Beach (Bamburgh, Regno Unito)
9. Sotavento Beach (Costa Calma, Spagna)
10. Spiaggia di Cala Rossa (Isola di Favignana, Sicilia)

Il Guardian avvisa: i jeans a vita bassa stanno per tornare

I jeans blu a vita bassa? "Erano per la vita notturna degli anni 2000 come i perizomi dei gladiatori nell'antica Roma", sentenzia il Guardian in un articolo in cui celebra ma anche critica come un po' "debo-scziata" la vita bassa, il segno "distintivo di un'epoca" e un look complicato e controverso. Eppure, avvisa il quotidiano, i jeans a vita bassa stanno per tornare come all'inizio del millennio, ma anche tra gli anni '60 e '70 del secolo scorso, il Novecento. Ma a parte i jeans, tutto sembra "a vita bassa". A Capodanno la cantante Dua Lipa ha indossato un vestito "così scollato sulla schiena da lasciare scoperto il perizoma". Non basta: l'attrice statunitense Julia Fox ha pubblicato un video tutorial su Instagram che mostra come trasformare un paio di jeans in un look da sera tagliandoli per indossarli come un reggiseno a fascia in denim abbinato mentre il più grande gruppo di ragazze del mondo, le Blackpink della Corea del Sud, "ha reso i cinturini arrotolati per mostrare una fettuccia di biancheria intima". Spiega il Guardian: "Il ritorno della vita bassa annuncia la fine del 'French tuck', in cui

si spinge un pezzetto di tessuto dietro il bottone di chiusura anteriore dei pantaloni, e il ritorno del Body - quei top simili a body con mutande integrali - borchie al cavallo, che donano una linea morbida e bandiscono le correnti d'aria". Per una versione a vita bassa di livello base, il marchio Isabel Marant ha reso i pantaloni a vita bassa chic e indossabili sopra un top leggero, a maniche lunghe e aderente al corpo. Ma c'è di che sbizzarrirsi: l'autrice ed ex redattrice di moda Gabrielle Korn dedica un intero capitolo del suo libro "Everybody (Else) Is Perfect: How I Survived Hypocrisy, Beauty, Clicks and Likes", a come ha vissuto la tirannia dei jeans a vita bassa durante l'adolescenza, "se solo non avessi mangiato a cena per un numero sufficiente di giorni e poi per settimane di fila, quindi è quello che ho fatto...", dice un po' risentita. Tuttavia, Korn mette in relazione ciò che venne dopo, ovvero l'ascesa nella moda dei pantaloni a vita alta, epoca in cui le donne e le minoranze hanno iniziato a sentirsi più sicure: "Con Obama alla Casa Bianca per un secondo mandato e pari diritti per donne e mino-



ranze, i pantaloni a vita alta si sono sistemati su tutto come una calda coperta", scrive Korn. Insomma, per molte donne l'ascesa dei pantaloni a vita alta "ha salutato il distacco da una cultura in cui i corpi delle donne erano un facile gioco", chiosa il quotidiano di Londra. Insomma, il ritorno alla vita bassa sarebbe solo... "per donne coraggiose".

Osservatorio Sicurezza - Nel 2022 si contano 1.090 vittime da nord a sud del paese

Un anno di morte e tragedie sul lavoro

E la piaga nello "stivale" appare ancora, purtroppo, tragicamente insanabile

“Si chiude ancora una volta tragicamente il bilancio di fine anno delle vittime sul lavoro nel nostro Paese. Sono 1.090 i lavoratori che da gennaio a dicembre 2022 hanno perso la vita da Nord a Sud, con una media di oltre 90 vittime al mese. Stiamo parlando ancora di oltre 20 decessi alla settimana e di almeno 3 infortuni mortali al giorno. Sono 790 gli infortuni mortali verificatisi in occasione di lavoro e 300 in itinere (cresciuti del 21% rispetto all'anno precedente quando era maggiormente diffuso lo smart working). Nel periodo gennaio-dicembre 2021, invece, i decessi totali erano 1.221 e, quindi, potremmo pensare a una riduzione della mortalità (-10,7%). Ma il decremento è solo apparente. Infatti, ricordiamo che nel 2022 sono quasi sparite le vittime Covid (10 su 1090 secondo gli ultimi dati disponibili di fine dicembre 2022). Nel 2021, invece costituivano tragicamente quasi un quarto dei decessi sul lavoro (294 su 1221). Ciò significa che gli infortuni mortali “non Covid” sono cresciuti del +17% passando dai 927 di fine dicembre 2021 ai 1.080 del 2022. Quest'ultimo dato è del tutto analogo a quello del 2019, epoca pre-covid, a dimostrazione che il tragico fenomeno delle morti sul lavoro sostanzialmente non subisce diminuzioni da anni. Questo a conferma del fatto che passata l'emergenza Covid, rimane ancora purtroppo quella tragica dell'insicurezza sul lavoro”. Mauro Rossato, Presidente dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro Vega Engineering di Mestre, introduce così la più recente e dettagliata indagine realizzata dagli esperti del proprio team in cui si delineano ancora tristemente i contorni di una situazione sempre più preoccupante. “E purtroppo - sottolinea Mauro Rossato - siamo consapevoli di come in questo drammatico bilancio restino fuori molti altri decessi. Quelli che appartengono all'economia sommersa e tutti i lavoratori che non sono assicurati Inail. Ci auguriamo, dunque, che il nostro impegno quotidiano nell'elaborazione di questi studi



possa sostenere un concreto percorso di prevenzione degli infortuni sul lavoro. L'obiettivo del nostro Osservatorio è e sarà sempre quello di diffondere i dati dell'emergenza per spronare tutti coloro che si occupano di tutelare la salute dei lavoratori a riflettere e a rispondere quanto prima in modo efficace a questa strage. Perché è chiaro che in un Paese come il nostro, in cui ci sono tutti gli strumenti normativi per proteggere i lavoratori dagli infortuni, non si può arrivare ad ogni fine anno con un bollettino di morte che parla sempre di oltre 1000 vittime. Il punto è, che con un serio programma di formazione e aggiornamento dei lavoratori, attuando azioni di efficace controllo preventivo e di sospensione delle attività in aziende che presentano gravi violazioni delle norme antinfortunistiche, tutti gli incidenti potrebbero essere evitati. Tutti, da quelli meno gravi a quelli più gravi, fino a quelli mortali”. Intanto, a sostenere questa riflessione arrivano anche i dati sul totale degli infortuni sul lavoro (mortali e non mortali). Le denunce totali di infortuni sono cresciute del 25,7% rispetto al 2021, arrivando a quota 697.773; con il settore della Sanità sempre in testa alla graduatoria degli infortuni in occasione di lavoro (84.327 denunce); seguono:

Attività Manifatturiere (75.295) e Trasporti (53.932). Importante in questi dati anche la lettura sull'evoluzione delle denunce totali di infortunio per Covid: a fine dicembre 2021 erano 48.876, mentre a fine dicembre 2022 sono diventate 117.154. Praticamente sono più che raddoppiate, dimostrando che il virus è divenuto molto meno mortale, ma è ancora presente nei luoghi di lavoro. Ma per l'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro Vega Engineering di Mestre ciò che conta maggiormente nello studio dell'emergenza è il rischio reale di morte dei lavoratori, regione per regione e provincia per provincia. Si tratta dell'indice di incidenza della mortalità, cioè il rapporto degli infortuni mortali rispetto alla popolazione lavorativa regionale e provinciale, la cui media in Italia alla fine del 2022 è di 35 decessi ogni milione di occupati. Questo indice, un vero e proprio “indicatore di rischio di morte sul lavoro”, consente di confrontare il fenomeno infortunistico anche tra regioni con un numero di lavoratori diverso. Sulla base dell'incidenza degli infortuni mortali, l'Osservatorio Vega definisce mensilmente la zonizzazione del rischio di morte per i lavoratori del nostro Paese che viene così descritto - alla stregua della pandemia - divi-

dendo l'Italia a colori. A finire in zona rossa alla fine del 2022, con un'incidenza superiore a +25% rispetto alla media nazionale (Im=Indice incidenza medio, pari a 35 morti sul lavoro ogni milione di lavoratori) sono: Valle D'Aosta, Trentino-Alto Adige, Basilicata, Marche, Umbria e Campania. In zona arancione: Puglia, Calabria, Sicilia, Piemonte, Toscana e Veneto. In zona gialla, cioè sotto la media nazionale: Liguria, Abruzzo, Lazio, Molise, Emilia Romagna, Lombardia e Sardegna. In zona bianca, ossia la zona in cui l'incidenza delle morti sul lavoro è la più bassa, troviamo Friuli-Venezia Giulia.

Infortunati mortali e stranieri

Gli stranieri deceduti in occasione di lavoro sono 150, cioè il 19% del totale. Anche qui l'analisi sull'incidenza infortunistica svela chiaramente come gli stranieri abbiano un rischio di morte sul lavoro più che doppio rispetto agli italiani. Gli stranieri infatti registrano 66,5 morti ogni milione di occupati, contro 31,5 italiani che perdono la vita durante il lavoro ogni milione di occupati. In cima alla graduatoria della fine del 2022 con il maggior numero di vittime in occasione di lavoro - a livello statistico - è la Lombardia, ovvero la regione con la più alta popolazione lavorativa d'Italia (124 vittime) che, per contro, come abbiamo visto in precedenza, presenta un'incidenza di infortuni mortali al di sotto della media nazionale, collocandosi così in “zona gialla”. Seguono: Veneto (74), Campania (70), Lazio (70), Piemonte (63), Emilia Romagna (59), Toscana (55), Puglia (51), Sicilia (50), Marche (31), Trentino-Alto Adige (30), Calabria (22), Liguria (20), Sardegna, Abruzzo e Umbria (16), Basilicata (10), Valle D'Aosta (6), Friuli-Venezia Giulia (4) e Molise (3). Da gennaio a dicembre del 2022 è il settore Costruzioni a far rilevare il maggior numero di decessi in occasione di lavoro: sono 131. Seguono: Trasporti e Magazzinaggio (117) e Attività manifatturiere (100). La fascia d'età

più colpita dagli infortuni mortali sul lavoro è sempre quella tra i 55 e i 64 anni (303 su un totale di 790). Ma l'indice di incidenza più alto di mortalità rispetto agli occupati viene rilevato ancora tra i lavoratori più anziani, gli ultrasessantacinquenni, che registrano 93,6 infortuni mortali ogni milione di occupati. L'incidenza di mortalità minima rimane, invece, ancora nella fascia di età tra 25 e 34 anni, (pari a 17,1), mentre nella fascia dei più giovani, ossia tra 15 e 24 anni, l'incidenza risale 25,7 mortali ogni milione di occupati. Questi dati confermano anche alla fine del 2022 che la maggior frequenza di infortuni mortali si riscontra tra i lavoratori più vecchi. Le donne che hanno perso la vita in occasione di lavoro da gennaio a dicembre del 2022 sono 60 su 790. Altre 60 donne, invece, hanno perso la vita in itinere, cioè nel percorso casa-lavoro. Gli stranieri deceduti in occasione di lavoro sono 150; 59 quelli che sono deceduti a causa di un infortunio in itinere. Anche alla fine del 2022 è il lunedì il giorno della settimana in cui si è verificato il maggior numero di infortuni mortali (più precisamente il 18,4% del totale degli infortuni mortali in occasione di lavoro), seguito dal martedì (17,6%) e dal venerdì (17,5%). Le denunce di infortunio sono in aumento (+ 25,7% rispetto a fine dicembre 2021). A fine dicembre 2021 erano infatti 555.236 mentre a fine dicembre del 2022 sono 697.773. E ad essere più che raddoppiate (ultimi dati dicembre 2022) sono le denunce di infortunio per Covid: passate dalle 48.876 di fine dicembre 2021 alle 117.154 di fine dicembre 2022. Anche decurtando gli infortuni per Covid dai dati appena visti risulta un aumento delle denunce di infortuni del +15% nel 2022 rispetto al 2021. Sono più di 84 mila gli infortuni occorsi in occasione di lavoro nel settore Sanità e Assistenza Sociale. Oltre 75 mila quelli nelle Attività manifatturiere e sfiorano i 54 mila nei Trasporti. Le denunce di infortunio delle lavoratrici italiane nel 2022 sono state 286.522, quelle dei colleghi uomini 411.251.

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

È L'ORA DI GIOCARE INSIEME



CERVETERI Piazza Risorgimento 7 06 9952264 - 348 9201993

www.cavallinomattocerveteri.it



È leggenda - Il cestista è stato nominato miglior marcatore della storia della lega NBA, LeBron James ha fatto la storia

Il N6 dei Lakers è riuscito a superare il limite imposto 39 anni fa da Abdul-Jabbar

Nell'aprile del 1984 Kareem Abdul-Jabbar diventava il cestista con il maggior numero di punti realizzati in NBA, scavalcando i 31.419 punti di West Chamberlain. Il centro newyorkese, ritiratosi nel 1989 con 6 titoli NBA sulle spalle, aveva alzato ulteriormente l'asticella, stabilendo il nuovo record all time di punti segnati in carriera, pari a 38.387. Per decenni il primato di Abdul-Jabbar è sembrato irraggiungibile, e di fatto nessuno per quasi 40 anni è riuscito a strappare il record al centro newyorkese. Nella notte italiana dell'8 febbraio, LeBron James è riuscito a compiere l'impresa ritenuta impossibile da molti fino a qualche anno fa, superando il limite imposto 39 anni prima da Abdul-Jabbar. L'attuale numero 6 dei Lakers non ha bisogno di particolari presentazioni, visti i numeri spaventosi raggiunti nel corso della sua carriera e le imprese epiche con cui si è distinto, come quella del 2016, quando conquistò con i



Nella foto, LeBron James (a sinistra) e Kareem Abdul-Jabbar (a destra) (immagine ANSA)

Cleveland Cavaliers l'anello rimontando da 3-1 nelle Finals contro i Golden State Warriors di Curry, Thompson e Green.

Grazie alle sue gesta, nei suoi quasi 20 anni di carriera, LeBron James è stato più volte accostato al monumentale

Michael Jordan; il traguardo storico raggiunto nella partita contro Oklahoma è l'ennesima dimostrazione del valore infi-

nito di un cestista unico, capace di dare il proprio immenso contributo in tutte le stagioni disputate finora. In un'annata opaca per i Los Angeles Lakers (13° nella Western Conference) e con una ridotta possibilità di partecipare ai prossimi Play-off, LeBron James è riuscito comunque a trovare il modo di distinguersi. Nella partita contro i Thunder disputata alla Crypto.com Arena di Los Angeles, il 6 giallo-viola ha chiuso con 38 punti (13/20 dal campo, 4/6 da tre e 8/10 dalla lunetta). La prestazione sontuosa di James non è bastata per condurre i Lakers alla vittoria: i Thunder si sono imposti trionfando 133-130, ma il risultato finale ha una valenza ridotta, perché a contare è stato quel tiro in sospensione realizzato magistralmente da LeBron nel corso del terzo quarto, grazie al quale LeBron James ha scritto un'altra pagina epica della storia NBA superando il numero di punti di Abdul-Jabbar, e proprio

quest'ultimo è stato il primo a congratularsi con il fenomeno di Akron mentre assisteva alla partita seduto a bordo campo. King James è stato omaggiato da numerosi colleghi via social, come Curry, Durant, Ja Morant e James Harden. Non sono mancati i tributi da parte di alcune leggende dell'NBA, come Magic Johnson, Dirk Nowitzki, Paul Pierce e Manu Ginobili. Il traguardo raggiunto da LeBron James è stato giustamente celebrato, ma il 6 giallo-viola guarda già al futuro, affermando di sentirsi bene fisicamente nonostante i suoi 38 anni e di voler proseguire la sua avventura in NBA per altre 2 stagioni. Con un simile progetto, James ha la possibilità nel prossimo futuro di toccare quota 40.000 punti; attualmente a 38.390 punti, il target per il Re non sembra irraggiungibile e, se dovesse riuscire, sarebbe il primo giocatore della storia a poter vantare tale primato.

Simone Pietro Zazza

Accordo con il club turco fino al 2027, con uno stipendio di 3,5 milioni più bonus

Calciomercato, Zaniolo al Galatasaray

La Roma e il Galatasaray hanno ufficialmente trovato l'accordo per il trasferimento di Nicolò Zaniolo. Il giocatore italiano ha firmato un accordo con il club turco valido fino al 2027, con uno stipendio di 3,5 milioni più bonus e con la clausola rescissoria di 35 milioni di euro che con il tempo è destinata a calare. La Roma riceverà 16 milioni di euro più 5 milioni di bonus, ma il 15% della cifra pattuita spetterà alle casse dell'Inter. L'ufficialità del cambio di casacca di Zaniolo potrebbe slittare rispetto al giorno della firma, poiché la Federcalcio turca ha chiesto alla FIFA di estendere di dieci giorni il periodo in cui è possibile effettuare operazioni di calciomercato per via del lutto nazionale legato ai tragici eventi sismici che hanno fortemente scosso la Turchia. La FIFA ha accettato verbalmente la richiesta e a breve rilascerà anche l'autorizzazione scritta, ma di fatto il Galatasaray ha altri dieci giorni per ufficializzare il trasferimento di Zaniolo. Si conclude definitivamente il rapporto tra la Roma e un calciatore osannato fino a qualche mese fa dall'ambiente giallorosso, adulato dai tifosi romanisti anche grazie al suo contributo nella

fase finale della Conference League, per poi sprofondare inesorabilmente nello status di reietto a causa del suo atteggiamento ingrato che lo ha condotto in una lunga serie di eventi turbolenti. Zaniolo aspirava a cambiare squadra senza attendere la fine della stagione e nei suoi progetti si aspettava l'interesse dei principali club di tutta Europa. Il primo a trattare era stato il Milan, pronto a strappare Zaniolo alla Roma senza voler superare la soglia dei 20 milioni di euro, scavalcata dai 30 milioni offerti dal Bournemouth, motivo per il quale la squadra milanese aveva deciso di tirarsi fuori dalla corsa. Il trequartista giallorosso aveva inizialmente rifiutato l'offerta degli inglesi; successivamente, visto lo scarso interesse manifestato dalle squadre di alto livello, è stato spinto a ritrattare con il Bournemouth, il quale tuttavia non era più interessato a Zaniolo. Per il giocatore nativo di Massa sono poi arrivate le minacce di morte e l'esclusione da ogni progetto della Roma, come confermato tra l'altro dallo stesso Mourinho. La famosa lettera inviata all'ANSA in cui Zaniolo diceva di voler tendere la mano alla "famiglia della Roma",

seguita da un certificato medico che prevedeva un mese di stop a causa del forte stress, sono gli atti conclusivi della telenovela prima del passaggio al Galatasaray, con tanto di frecciatina a Mourinho, quest'ultimo sbeffeggiato con una foto postata sul profilo Instagram del nuovo calciatore del Gala in cui Zaniolo ritrae le sue gambe incrociate mentre è in viaggio per la Turchia, richiamando una foto fatta qualche giorno prima dal tecnico portoghese. Zaniolo

giocherà nella squadra prima in classifica nel campionato turco assieme a Icardi e Mertens, ma indubbiamente la nuova sfida rappresenta per l'ex Roma un regresso considerando il livello più basso del campionato turco (il Galatasaray quest'anno, tra l'altro, non disputa le competizioni europee). Tuttavia, sono le lacune caratteriali mostrate nell'ultimo mese da parte di Zaniolo a costituire un enorme ostacolo per il futuro del classe '99: quale top



club rischierà in futuro di ingaggiare un giocatore che ha dimostrato di essere volubile e poco affidabile, con l'incognita anche della salute fisica,

considerando i due gravi infortuni che lo hanno tenuto lontano dai campi per ben due anni?

S.P.Z.



Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it



VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A



06.9942933 - 06.9943284



09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00



cerveteri@obycasa.it

www.quotidianolavoce.it



info@quotidianolavoce.it

la Voce
lontano dal solito
vicino alla gente

Dai settori giovanili alla prima squadra in un solo anno i risultati si vedono

Gabbiano Calcio, progetto ambizioso in continua crescita

A poco più di un anno di distanza, possiamo fare un piccolo bilancio dei risultati ottenuti da questa Società, il Gabbiano calcio nel nuovo stadio Lombardo di Marina di San Nicola (Ladispoli), che seppur molto giovane, essendo nata nel 2018, è passata nel giro di sole due stagioni sportive dall'essere una Società di puro settore giovanile ad una vera Società di Calcio Dilettantistico. "Quest'anno il quadro delle categorie si è completato con l'inserimento della Juniores U19 e della Prima Squadra, che ha iniziato il suo percorso affrontando il Campionato di Terza Categoria" illustra il presidente Guido De Leuse. "Dopo la prima metà di stagione, il bilancio fatto non può che considerarsi positivo, sia in termini di numeri, che come nelle passate stagioni, hanno proseguito una crescita costante, e sia in termini di risultati. I

bambini delle categorie delle attività di base hanno affrontato i campionati federali invernali, confrontandosi con tante Società, anche storiche e ricche di tradizione, mostrando nel tempo la loro crescita. Si apprestano a breve a iniziare il Torneo Federale di primavera". Nel settore giovanile in effetti il passo in avanti fatto, risulta evidente se si guardano i risultati e le classifiche, che sorridono ad alcuni gruppi di Allievi e Giovanissimi. Resta nel mirino, al giro di boa, l'obiettivo della conquista dei Regionali con alcune categorie. "Tanta strada è stata fatta in questi mesi e tanta ancora ce n'è da fare" affermano dal comparto tecnico. "Inoltre, prima del termine della Stagione, verranno svelate alcune novità già in programma". Tutti si augurano che l'impegno costante del Presidente, la passione, la determinazione e la scrupolo-



sità di uno staff competente e qualificato porterà questa giovane Società al raggiungimento di traguardi che fin poco tempo fa erano impensabili e che ora si stanno tramutando in realtà.

Indoor Rowing: San Valentino in compagnia di Concept 2: fino 14 la "Meyou&concept"



Festeggia San Valentino facendo sport. La Concept 2, per il secondo anno consecutivo, organizza Meyou&Concept2 evento riservato alle coppie, agli amici, ai compagni di squadra, a chi insieme ad una persona cara vuole mettersi in gioco. Una prova da viveri in due che, in simbiosi, devono cercare di centrare la miglior performance. La manifestazione avrà la durata di una settimana, dal 7 al 14 febbraio,

appunto il giorno di San Valentino. Il format studiato è davvero stimolante. Le coppie potranno cimentarsi nelle discipline del rowerg, bikerg e skierg, scegliendo lo stesso attrezzo, in un tempo di 2'14". La somma dei metri percorsi da entrambi nel tempo stabilito sarà il risultato finale valido per la classifica. La meyou&concept2 è la terza tappa del circuito Ergcup 2023, che segue l'Endurance Challenge di

ottobre e l'Half Marathon di gennaio. Il circuito dell'Ergcup ha come fine ultimo quello di creare una community di indoor rowing che si confronti continuamente con sfide divertenti che creano gruppo e passione per queste discipline. Per partecipare alla Meyou&Concept2 la procedura è semplicissima: esegui la prova, scatta le foto dei monitor, vai sul sito events.it, clicca su "iscriviti" e segui la procedura.

Ben 179 squadre al via nell'indoor, più del periodo pre-pandemico, presentazione il 10 febbraio al Salone d'Onore del CONI. Confermato l'ampio programma culturale. Dopo la dura parentesi dovuta al Covid, allentata dalla disputa del Beach Volley Scuola sul finire dell'anno scolastico 2021-2022 (adesione oceanica di 750 squadre!), torna in campo il Volley Scuola-Trofeo Acea. Il tradizionale torneo organizzato dalla FIPAV Lazio nelle palestre del territorio si prepara a una 30a edizione da record sotto tutti i punti di vista. Dopo la conferenza stampa di presentazione del 10 febbraio al Salone d'Onore del Coni (ore 12.00), alla presenza del presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano,

Volley Scuola-Trofeo Acea è amore

La 30esima edizione al via a San Valentino, domani la presentazione al Coni

Giovanni Malagò, la parte giocata del Volley Scuola - con 179 squadre al via, più del periodo pre-pandemico - prenderà il via il 14/02, nel giorno di San Valentino. Perché Volley Scuola è passione, divertimento, socialità, aggregazione... ma soprattutto amore. La gara d'esordio vedrà confrontarsi nella categoria Junior maschile il Istituito Cristo Re e il Liceo Catullo di Monterotondo, con fischio d'inizio alle ore 11.00 nell'impianto di Viale Acherusio, a Roma.

"Tiriamo un sospiro di sollievo non solo per noi, ma soprattutto per docenti e alunni", dichiara un soddisfatto Andrea Burlandi, presidente del Comitato Regionale FIPAV Lazio. "E' vero - prosegue il massimo dirigente della Pallavolo del Lazio - Volley Scuola targato ACEA ha proseguito la sua attività inventando di sana pianta un nuovo format basati sui seminari a distanza su tempi di grande attualità e sui concorsi tradizionali, Letteratura, Fotografia,

Fumetti, Slogan sull'uso consapevole dell'acqua e Premio FAO, ma tornare in campo ha tutto un altro sapore". Mentre la Commissione Gare presieduta da Luca Bencivenghi è alle prese con la compilazione dei calendari della parte indoor che saranno ufficializzati il 10 febbraio in conferenza, tra qualche settimana sarà la volta dell'indizione del Beach Volley a Scuola e del Sitting Volley a Scuola, sempre Trofeo ACEA. Nel 2023 saranno sei i seminari, tutti in presenza e

registrati per essere poi inviati a circa cento istituti. Essi sono stati pensati in relazione con alcune Giornate Mondiali legate a temi sociali molto sentiti.

I seminari saranno la base didattica alla quale gli studenti potranno ispirarsi per la partecipazione ai concorsi, la cui premiazione è prevista nell'ultima settimana di maggio, lasso di tempo in cui troveranno spazio anche le finali del torneo. Le prime scuole a essersi iscritte sono state l'IIS Via Copernico di Pomezia (Junior Maschile), Istituto Primo Levi di Roma (Open Femminile), IIS Giorgi Wolfe di Roma (Open Maschile) e l'IPS Maffeo Pantaleoni di Frascati (Junior Femminile).

Vittoria Borelli



seguici su



la Voce TV



YouTube
la Voce televisione

CivitaLab, problemi alla spalla per l'atleta Yulia Bochagova

Chi ha assistito alla gara della 3epc CivitaLad disputata sabato scorso al PalaSorbo di Ladispoli non può non aver notato come per l'intera partita la nostra atleta Yulia Bochagova sia rimasta seduta in panchina. La ragazza già da qualche giorno lamenta un problema alla spalla destra, nonostante le sedute di fisioterapia e le cure cui si è sottoposta il problema anziché risolversi si è acuito. In seguito ad una attenta anamnesi, un attento esame obiettivo degli accertamenti effettuati da parte del suo medico, il fisioterapista e il nostro medico sociale, si è giunti alla conclusione che sia indispensabile, per non pregiudicare oltre la situazione, far osservare a Yulia un periodo di riposo



assoluto. Al momento non è presumibile capire quali possano essere i tempi di recupero, il timore è che possano essere lunghi, le variabili da tenere in debita considerazione sono molteplici, l'unica certezza, dalla quale non si può prescindere, è la salute della ragazza.

I telespettatori sono stati 10.757.000 milioni registrando il 62,4% di share per prima serata

Festival di Sanremo: trionfo di Amadeus

L'ad della Rai, Fuortes: "Una grande pagina di televisione e di passione civile"

di **Flaminia Fratta**

La prima serata del festival è stata vista da 10.757.000 spettatori con il 62,4% di share. Nella prima parte, dalle 21.18 alle 23.44, 14.170.000 spettatori con il 61,7% di share. La seconda parte, dalle 23.48 all'1.140, ha ottenuto 6.296.000 spettatori con il 64,7% di share. L'anno scorso gli ascolti della prima serata dell'Amadeus ter erano stati, nella prima parte, di 13.805.000 spettatori con il 54,5% e, nella seconda, di 6.412.000 spettatori con il 55,4% di share, con un ascolto medio di 10.911.000 spettatori e il 54,7% di share. L'anno scorso, quando il festival chiuse la prima serata all'1.12, la media di spettatori fu lievemente più alta (meno di 200.000 spettatori medi in più) ma la prima serata del festival ottenne quasi 8 punti di share in meno di Sanremo 2023. Difficile che un incremento simile possa essere spiegato con la modifica alla rilevazione Auditel introdotta nel maggio scorso che, a parità di valore assoluto di telespettatori, comporta uno share leggermente più alto.

Una "prima" da 10 milioni 757 mila spettatori con uno share del 62,4 per cento: "È un dato straor-

dinario che non si vedeva da oltre 25 anni e tra i più alti dell'intera storia del Festival di Sanremo".

Così l'Amministratore Delegato della Rai Carlo Fuortes commenta il risultato record della prima serata del Festival di Sanremo 2023. "Il mio grazie - prosegue Fuortes - va al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che ha nobilitato con la sua presenza il debutto di questa edizione richiamandoci ai valori fondanti della nostra Costituzione e a Roberto Benigni che se ne è fatto magistrale interprete. E grazie ad Amadeus e a tutta la squadra Rai per aver regalato al Paese una grande pagina di tv e di passione civile".

Il Codacons denuncia Blanco

Blanco potrebbe essere chiamato a risarcire i danni prodotti alla Rai e a rispondere del reato di danneggiamento. Lo afferma il Codacons, che dopo i fatti di Sanremo, dove il cantante nel corso della sua esibizione ha danneggiato i fiori dell'allestimento scenico del teatro Ariston, deposita un formale esposto alla Procura della Repubblica di Imperia e alla Corte dei Conti. "Al di là della volgarità del gesto e della sua inopportunità, l'aver



distrutto la scenografia del Festival potrebbe realizzare veri e propri reati - spiega il Codacons - L'art. 635 del codice penale stabilisce infatti che 'Chiunque distrugge, disperde, deteriora o rende, in tutto o in parte, inservibili cose mobili o immobili altrui in occasione di manifestazioni che si svolgono in luogo pubblico o aperto al pubblico è punito con la reclusione da uno a cinque anni'. Oltre all'aspetto penale, la distruzione operata da Blanco ha prodotto un evidente danno economico ai cittadini: la scenografia dell'Ariston è infatti pagata dagli utenti italiani che finanziano la Rai attraverso il canone, e il danneggiamento a vasi e fiori ha

determinato uno spreco di soldi pubblici che ora l'artista dovrà risarcire". Per tali motivi il Codacons chiede alla Procura di Imperia di aprire una indagine su Blanco "alla luce del possibile reato di danneggiamento, e alla Corte dei Conti di avviare le dovute azioni sul piano contabile finalizzate ad ottenere dall'artista il ristoro dei danni erariali", spiega l'associazione. "Tutto ha un limite. Il mio appello a chi ha ancora un cuore e un po' di buon senso è che bisogna invertire la rotta". E' la presa di posizione di Angelo Pisani, presidente dell'Associazione 'Noi Consumatori' di fronte al 'sapietto' cui ha dato vita Blanco durante la sua esibizione sul

palco dell'Ariston. L'artista, infatti, non sentendo in cuffia la sua voce, ha sfogato la sua rabbia distruggendo gli arredi del palco e le composizioni dei fiori tra i boati del pubblico in sala che non ha gradito il gesto. Secondo Pisani, che chiede "un Daspo per Blanco queste due immagini, della Ferragni in nude look e di Blanco gridano vergogna. Questa è l'Italia e l'esempio che si dà tramite tale 'Blanco' senza cacciarlo e insegnargli l'educazione. In molti hanno visto cosa ha fatto, ma molti applaudevano ed ora tanti si sentiranno autorizzati a distruggere l'ambiente e far i pazzi. Il non rispetto per gli altri, pur sapendo di essere emulati nei comportamenti dal consistente numero di follower e fan, deve spingere la Politica a le istituzioni insieme a quel che rimane delle famiglie ad una riflessione. Tutto ha un limite. Il mio appello a chi ha ancora un cuore ed un po' di buon senso è che bisogna invertire la rotta".

Virologo Bassetti: "Per Blanco esame tossicologico e scuse"

Che schifo lo spettacolo di Blanco stanotte al Festival di Sanremo. Mi auguro che chi lo

ha fatto salire su quel palco chiedo scusa a tutti gli italiani, dopo avergli fatto fare un esame tossicologico. Ottimo spot: antimodello per i giovani". Così Matteo Bassetti, direttore della Clinica di malattie infettive del policlinico San Martino di Genova, commenta su Facebook l'esibizione di Blanco che si è infuriato per problemi tecnici mentre cantava e ha distrutto le rose sul palco dell'Ariston.

Salvini: "Bene l'assenza di Zelensky, La guerra al Festival fuori luogo"

Il fatto che a Sanremo "non ci sia la presenza di Zelensky non mi dispiace. Portare la guerra al Festival mi sembra fuori luogo. Speriamo che ci siano belle canzoni". Matteo Salvini, vice presidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture, lo ha detto a Rtl 102.5. E sulla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha aggiunto: "Se ha scelto di andarci, ha diritto di svagarsi. Non faccio polemica. E' un momento abbastanza complicato per far la polemica sul Festival". Il monologo di Benigni sulla Costituzione? "Non penso che la Costituzione debba essere difesa sul palco del Festival", ha risposto.

Il direttore artistico Amadeus commenta il successo della prima serata

"Il momento di Mattarella e Benigni rimarrà nella storia non solo del Festival di Sanremo"

"Sono quattro anni che Salvini attacca il festival. Ma basta non guardarlo. Ho sentito che ha detto che guarderà un film, quindi è tutto ok". Amadeus replica così alle critiche del leader della Lega a Sanremo 2023. Quanto al fatto che Matteo Salvini si sia augurato che Paola Egonu non faccia un monologo contro l'Italia razzista, Amadeus replica: "C'è la libertà". E interviene anche Gianni Morandi: "Ce l'ha ricordato bene ieri sera Roberto Benigni, parlando dell'art 21 della Costituzione e della libertà d'espressione". "Sono molto felice ma non mi esalto. Il viaggio è lungo. Continuiamo a lavorare sul festival", il commento di Amadeus all'insegna dell'understatement per i risultati d'ascolto della prima serata, con uno share mai così alto dal 1995. "Gli ascolti sono molto importanti per l'azienda e gli

investitori ma io non lavoro pensando sempre a questo. Io penso ai giovani e il dato dell'ascolto dei giovani mi inorgoglisce". Ma il conduttore e direttore artistico sottolinea un altro motivo di grande orgoglio: "I primi 15 minuti della serata di ieri con il presidente Mattarella e Benigni rimarranno nella storia non solo del festival". Poi, Amadeus sottolinea: "Quando uno fa un risultato del genere, è perché ha un'azienda che glielo permette. Voglio ringraziare tutti i colleghi Rai che si impegnano a parlare del festival. Ringrazio chi ci precede e chi è venuto dopo di noi, 'Viva Rai2', con un risultato eccezionale di oltre il 60%". L'arrivo del presidente della Repubblica Sergio Mattarella al festival, spiega poi Amadeus, è rimasto segreto fino all'ultimo per motivi di sicurezza. Solo tre persone ne erano al corrente

fino a ieri mattina e questo era parte di un preciso impegno. "E' tutto estremamente semplice nel raccontarlo, chi dice la verità non sbaglia mai. Le indicazioni avute dal Quirinale sono state di mantenere il massimo riserbo. Ho ringraziato il consigliere Grasso e Lucio Presta, due persone che da un anno lavorano a stretto contatto affinché ciò che era nei nostri sogni si potesse realizzare. E' venuto il presidente della Repubblica a Sanremo in forma privata, neanche istituzionale dal punto di vista formale: anche per motivi di sicurezza ci è stato chiesto che fossimo informati esclusivamente noi tre", ha quindi spiegato parlando della riservatezza della notizia che ha creato malumori nel Cda Rai. "Se io fossi nel Cda direi grazie a chiunque avesse portato il presidente al festival, invece di cercare di colpevolizzarlo". "Nel

momento in cui ricevo un mandato dal Quirinale devo assolutamente rispettarlo. Non è mancanza di rispetto né all'ad né al direttore Coletta, ma dovevo far sì che quello che mi è stato chiesto fosse rispettato", ha aggiunto Amadeus. In generale, "tutto il lavoro è condiviso con l'ad e con Coletta", ha sottolineato. Sull'argomento è intervenuto anche Stefano Coletta: "La segretezza dovuta a questione sicurezza. Noi abbiamo il mandato di fare il prodotto tv per le persone che pagano il canone. Quindi non sempre la lettura strumentale di quello che accade fa piacere. Sono felice che sia venuto qui il presidente della Repubblica. Come direttore del prime time sono felice che questo sia successo e me lo porterò nella vita. Non mi sento sminuito per nulla per il fatto che io non sapessi. Sono stanco di una narrazione strumentale".



Sanremo 2023: nella formazione il civitavecchiese Tiziano Leonardi

Spicca nella prima fila dell'orchestra la violinista Maria Letizia Beneduce

Cugini di Campagna, "Lettera 22" ci piace

Buona la prima sul palco dell'Ariston dove ieri sera si sono esibiti i Cugini di Campagna. Nella formazione anche il civitavecchiese Tiziano Leonardi, emozionato e divertito. Per tutti loro, nonostante la lunga carriera, un debutto a Sanremo: e al festival la loro canzone "Lettera 22" piace. I giudizi, sia del pubblico che della critica, sono stati positivi dopo la prima serata che li ha visti salire sul palco con abiti di paillettes, in perfetto stile "Cugini". Al momento Marco Mengoni guida la classifica provvisoria dei 14 artisti esibitisi nella prima serata di Sanremo 2023 ottenuta con il voto della stampa accreditata al Festival. Al

secondo posto Elodie, terzi i Coma_Cose, quarto Ultimo, quinto Leo Gassmann, sesta Mara Sattesi, settimi i Colla Zio, ottavi i Cugini di Campagna, nono Mr Rain, decimo Gianluca Grignani, undicesimo Ariete, dodicesimo Gianmaria, tredicesimo Olly, quattordicesimo Anna Oxa. E all'Ariston, alla sua ottava presenza, anche la violinista Maria Letizia Beneduce, impeccabile in prima fila nell'eseguire i brani, visibilmente emozionata e soddisfatta al termine dell'esibizione di Leonardi, scatenata soprattutto sulle note dei brani più celebri dei Pooh, cantati dall'intero teatro.

Domenica in proiezione il film candidato al Premio Oscar come "Miglior film internazionale" "The Quiet Girl" al Cinema Sacher di Roma

Dopo aver riscosso un grande successo nel Regno Unito, dove è stato consacrato come il film indipendente di maggior successo dell'anno, e aver ottenuto numerosi riconoscimenti tra cui il premio "Miglior Film" nella sezione "Generazione Kplus" alla Berlinale 2022, il titolo di "Miglior film dell'anno" da Rottentomatoes.com e aver ottenuto le lodi della stampa

internazionale, *The Quiet Girl* si aggiudica anche la nomination come Miglior Film Internazionale agli Academy Awards 2023, che saranno consegnati sul palco del Dolby Theatre di Los Angeles il 12 marzo prossimo. Protagonista di questo delicato racconto di formazione è la giovanissima Catherine Clinch, che interpreta Cáit, una bambina di

nove anni immersa in un silenzio introverso che a poco a poco l'ha resa invisibile agli occhi di chi le sta attorno. Scuola e famiglia sono luoghi inospitali per lei, ma quando i genitori la mandano in campagna per passare le vacanze estive da una lontana coppia di cugini materni, Cáit entrerà per la prima volta in contatto con una realtà affine al suo modo di percepire e vive-



re il tempo. Una realtà che le permetterà di scoprire l'importanza degli affetti familiari che mai aveva provato e che la porterà anche a conoscenza di un segreto celato da tempo. *The Quiet Girl* è un adattamento cinematografico di Foster, l'acclamata storia breve scritta da Claire Keegan. *The Quiet Girl* sarà nei cinema dal 16 febbraio con Officine UBU.

Oggi in tv Giovedì 9 febbraio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	7
06:00 - Rai - News24	06:00-Lagrandevallata	06:00 - Rai - News24	06:00 - BELLI DENTRO - LA PIOGGIA	06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:30 - Tg Uno Mattina	07:10-ArrivaVivaRai2!	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:35 - Rassegna stampa	07:15-VivaRai2!	07:30 - Tgr Buongiorno Regione	06:45 - STASERA ITALIA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - Tg1	08:00-...evivaiVideoBox	08:00 - Agora'	07:40 - CHIPS 1/A - IL DERBY DELLA DISTRUZIONE	06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - Tg Uno Mattina	08:30-Tg2	10:05 - Agora' Extra	08:45 - MIAMI VICE V - INFERNO IN UNA CELLA	07:00 - PRIMA PAGINA TG5
08:00 - Tg1	08:45-Radio2SocialClub	11:00 - Cerimonia per l'inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte dei Conti	09:55 - HAZZARD - FANTASMA DEL GENERALE	07:15 - PRIMA PAGINA TG5
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale	10:00-Tg2Italia	11:55 - Meteo 3	10:55 - MONK VI - IL SIGNOR MONK NON DORME PIU'	07:30 - PRIMA PAGINA TG5
09:00 - Tg1 L.I.S.	10:55-Tg2Flash	12:00 - Tg3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5
09:05 - UnoMattina	11:00-RaiTgSportGiorno	12:25 - Tg3 Fuori Tg	12:20 - METEO.IT	07:55 - TRAFFICO
09:50 - Storie italiane	11:10-Ifattivostr	12:45 - Quante storie	12:23 - IL SEGRETO - 2178 - PARTE 2	07:58 - METEO.IT
11:55 - E' sempre mezzogiorno	13:00-Tg2Giorno	13:15 - Passato e presente	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO IV - ZUPPA DI PESCE AI BARBITURICI	07:59 - TG5 - MATTINA
13:30 - Tg1	13:30-Tg2Tuttoilbellochece'	14:00 - Tg Regione	14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS
14:05 - Oggi e' un altro giorno	13:50-Tg2Medicina33	14:20 - Tg3	15:30 - TG4 - DIARIO DEL GIORNO	10:57 - TG5 - ORE 10
16:05 - Il Paradiso delle Signore 7 - Daily 5	14:00-Ore14	14:50 - Tgr Leonardo	16:44 - MICKEY OCCHI BLU - 1 PARTE	11:00 - FORUM
16:55 - Tg1	15:25-Bella-Ma'	15:05 - Tgr Piazza Affari	17:22 - TGCOM	13:00 - TG5
17:05 - La vita in diretta	17:00-Neituoipanni	15:15 - Tg3 L.I.S.	17:24 - METEO.IT	13:39 - METEO.IT
18:45 - L'eredita'	18:00-RaiParlamentoTelegiornale	15:20 - Rai Parlamento Telegiornale	17:28 - MICKEY OCCHI BLU - 2 PARTE	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV
20:00 - Tg1	18:10-Tg2L.I.S.	15:25 - Alla scoperta del ramo d'oro	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	14:10 - TERRA AMARA I - 107 - II PARTE - 1aTV
20:30 - Prima Festival	18:15-Tg2	16:10 - Aspettando Geo	19:45 - TG4 ULTIM'ORA	14:45 - UOMINI E DONNE
20:40 - Sanremo 2023 - 73esimo Festival della Canzone Italiana	18:35-RaiTgSportSera	17:00 - Geo	19:50 - METEO.IT	16:10 - AMICI DI MARIA
01:30 - Viva Rai 2! ...e un po' anche Rai 1	19:00-HawaiiFive-0	19:00 - Tg3	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 15 - PARTE 1 - 1aTV	16:40 - GRANDE FRATELLO VIP
02:25 - Che tempo fa	19:40-Therookie	19:30 - Tg Regione	20:30 - STASERA ITALIA	16:50 - UN ALTRO DOMANI - 1aTV
02:30 - Rai - News24	20:30-Tg2	20:00 - Blob	21:20 - DRITTO E ROVESCIO	17:25 - POMERIGGIO CINQUE
	21:00-Tg2Post	20:15 - Caro marziano 2	00:52 - CUORE SELVAGGIO - 1 PARTE	18:45 - AVANTI UN ALTRO
	21:20-BrokenCity	20:40 - Il cavallo e la torre	01:39 - TGCOM	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
	23:15-Staserac'e'...ilmeglio	20:50 - Un posto al sole	01:41 - METEO.IT	19:43 - AVANTI UN ALTRO
	00:20-Ultimatraccia:Berlino	21:20 - Red Land - Rosso Istria	01:45 - CUORE SELVAGGIO - 2 PARTE	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
	01:20-IlunaticiaSanremo	00:00 - Tg3 Linea Notte	03:14 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE	20:00 - TG5
	03:00-L'uomoilmare	01:00 - Meteo 3	03:34 - QUESTO PAZZO, PAZZO MONDO DELLA CANZONE	20:38 - METEO.IT
	03:30-Casaltalia	01:05 - Rai Parlamento Tg Magazine	04:59 - CLASSE DI FERRO II - TUTTI PER UNO, UNO PER TUTTI	20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INTRANSIGENZA
	04:20-Rex	01:15 - Newton		21:20 - GRANDE FRATELLO VIP
	05:00-Tg2EatParade	02:20 - Rai - News24		01:50 - TG5 - NOTTE
	05:15-Piloti			02:24 - METEO.IT
				02:25 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INTRANSIGENZA
				03:12 - UOMINI E DONNE
				04:34 - SOAP
				06:50 - SANDY DAI MILLE COLORI - ADDIO CITTA' DEI FIORI
				07:15 - C'ERA VOLTA... POLLON - ZEUS COLPISCE ANCORA
				07:45 - PAPA' GAMBALUNGA - JUDY SI AMMALA
				08:15 - HEIDI - ARRIVANO VISITE
				08:46 - CHICAGO FIRE - PROBLEMI DI BILANCIO
				09:35 - CHICAGO FIRE - LA SPIA
				10:30 - CHICAGO FIRE - IL PIROMANE
				11:25 - LAW & ORDER: SPECIAL VICTIMS UNIT - GIUSTIZIA MANIPOLATA
				12:25 - STUDIO APERTO
				12:58 - METEO.IT
				13:00 - GRANDE FRATELLO VIP
				13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
				13:21 - SPORT MEDIASET
				14:00 - I SIMPSON - NON PUOI SEMPRE DIRE QUELLO KENT TI PARE
				14:25 - I SIMPSON - GLI PIACE VOLARE E DOH... LO FA!
				14:55 - I SIMPSON - HOMER DI SIVIGLIA
				15:21 - I GRIFFIN - V COME MISTERO
				15:43 - NCIS: LOS ANGELES - RESISTENZE PARALLELE
				16:36 - NCIS: LOS ANGELES - TRASPARENZA
				17:29 - THE MENTALIST - MATRIMONIO IN ROSSO
				18:22 - METEO
				18:30 - STUDIO APERTO
				18:59 - STUDIO APERTO MAG
				19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - RIEN NE VA PLUS
				20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - IN MEMORIA
				21:20 - HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE - 1 PARTE
				22:50 - TGCOM
				22:53 - METEO.IT
				22:56 - HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE - 2 PARTE
				00:00 - OUIJA - L'ORIGINE DEL MALE - 1 PARTE
				00:50 - TGCOM
				00:53 - METEO.IT
				00:56 - OUIJA - L'ORIGINE DEL MALE - 2

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Teatro: all'Artemisio Volonté
va in scena "Santo Piacere.
Dio è contento quando godo"

Sul palco di Velletri protagonista Giovanni Scifoni

Prosegue fino al 24 Marzo 2023 la stagione d'eccellenza per i 130 anni del Teatro Artemisio Volonté. Domenica 26 febbraio, alle ore 18.30, arriva Giovanni Scifoni sul palco di Velletri, con la commedia "Santo Piacere. Dio è contento quando godo". Attore teatrale e volto notissimo della televisione e del cinema, Scifoni condurrà gli spettatori in un percorso immersivo tra riflessione e risata. Un appuntamento da non perdere all'interno di una programmazione variegata ed entusiasmante, proposta in sinergia tra la Fondazione di Partecipazione Arte & Cultura Città di Velletri, diretta da Giacomo Zito, e ATCL, Circuito multidisciplinare del Lazio sostenuto dal MIC - Ministero della Cultura e dalla Regione Lazio con il patrocinio del Comune di Velletri e con la collaborazione della Fondazione De Cultura. Cosa ascolterà il pubblico? Non c'è sesso senza amore è solo il riff di una canzone o una verità assoluta? Come la mettiamo con il VI Comandamento? Tutti dobbiamo fare i conti con la nostra carne e troppo spesso i conti non tornano. Anima e corpo sono in guerra da sempre, alla ricerca di una agognata indipendenza. Come in tutte le guerre, nel tempo mutano le strategie e i rapporti di forza. Ma noi, credenti, bigotti o atei incalliti, continuiamo ad inciampare nelle nostre mutande, tra dubbi e desideri. Scifoni ha un piano: porre fine all'eterno conflitto tra Fede e Godimento e fare luce su una verità definitiva e catartica, dove l'anima possa ruzzolarsi sovrana nel sesso e il corpo finalmente abbracciare l'amore più puro, in grazia di Dio. Sequestra così per un'ora il mezzo il pubblico e lo pone al centro di un esperimento unico e irresistibile, avventurandosi tra vizi, ragioni e sentimenti della fauna umana, oscillando come un esilarante pendolo tra gli estremi del sesso e della Fede, in metamorfosi continua tra i suoi personaggi, il morigerato Don Mauro schiavo di un catechismo improbabile, e l'illuminato Rashid, pizzettaio musulmano modernista. In un flusso di coscienza tempestoso e irresistibile, alto e comico al contempo, Scifoni fa rimbalzare Papi e martiri, santi e filosofi, scimmioni primitivi e cardinali futuribili, anni '80 e Medioevo, dribblando continuamente la tentazione di un meraviglioso e furastico corpo femminile che incombe sulla scena a intervalli regolari per saggiare l'effettiva disintossicazione da sesso del pubblico; liberandosi di pregiudizi, luoghi comuni e vestiti, Giovanni Scifoni ci trascina seminudo a riva con l'ultimo sorprendente quadro, che sembra mettere finalmente d'accordo Piacere e Santità: un ballo lento degli affetti e dei ricordi che ci farà uscire, dopo tante risate, con le lacrime della commozione. In scena, quale assoluto protagonista, ovviamente Giovanni Scifoni. Curerà la regia di "Santo Piacere. Dio è contento quando godo" è Vincenzo Incenzo e le atmosfere saranno impreziosite dai balli di Anissa Bertacchinini. Lo spettacolo è una produzione OTI (Officine Teatro Italiano). Si tratta dell'ultimo appuntamento di febbraio, prima del rush finale della stagione che prevede una doppia data nel mese successivo a cominciare da domenica 12 marzo, ore 18.30, Agnese Fallongo, Tiziano Caputo e Adriano Evangelisti portano sul palco veliterno 'I Mezzalira. Panni sporti fritti in casa' (di Agnese Fallongo) per la regia di Raffaele Latagliata. La chiusura di stagione è invece prevista per venerdì 24 marzo, ore 21.00, con Simone Cisticchi e il 'Paradiso - dalle tenebre alla luce', scritto dallo stesso Cisticchi che cura anche la regia, con Manfredi Rutelli e le musiche ancora di Simone Cisticchi e Valter Sivillotti.



Dal 14 al 19 febbraio in programma il potente strumento di comunicazione, formazione e denuncia sociale Al Teatro Lo Spazio di Roma lo spettacolo "Nascondino" che unisce teatro e pedagogia

di Marco Sbarbati

Dal 14 al 19 febbraio il palcoscenico del Teatro Lo Spazio accoglie NASCONDINO, spettacolo di Tobia Rossi, diretto da Fabio Marchisio, che si lega al mondo della riflessione socio pedagogica sull'adolescenza, diventando un potente strumento di comunicazione, formazione e denuncia sociale, attraverso un progetto pedagogico e formativo, pensato e sviluppato sia per gli adolescenti che per il pubblico adulto. Partendo da questi presupposti, "Nascondino" mette in scena la storia di due adolescenti accomunati dal desiderio di fuga, di rivalsa e di amore. Un racconto delicato ma potente e profondamente attuale per i suoi temi che, come ci raccontano i fatti di cronaca, collegano gli adulti troppo spesso impreparati se non addirittura indifferenti. Un viaggio alla scoperta del mondo emotivo degli adolescenti, del loro rapporto con il corpo e il sesso, con la scuola, con il fenomeno del bullismo, divenuto ormai una vera e propria piaga sociale, così come la dipendenza dai social. "Nascondino" è una favola nera sulla difficoltà di essere sé stessi all'interno di un tessuto sociale dominato dalle logiche della violenza, dalla promozione della paura, dal machismo interiorizzato, dalla mancanza di comunicazione che genera solitudine. Si mescolano i generi, dal thriller al melò, dalla black comedy al racconto di formazione e si evocano immaginari pop dal mondo delle serie tv, della letteratura e del cinema (Tobia Rossi). "Ci sono storie che devono essere raccontate ad una platea più ampia. Il teatro assolve il compito di rappresentare la realtà, sottolineando spaccati di vita che fotografano la società di oggi. Storie autentiche che meritano attenzione e approfondimento che restituiscono consapevolezza e coscienza. Il teatro supera il teatro e si lega alla pedagogia come strumento di crescita, di formazione e di grandi riflessioni." Questo il pensiero di Giuseppe Di Falco, produttore dello spettacolo con la Montessori



Brescia Società Cooperativa Onlus, che raccoglie la sfida in un momento delicato per tutti. Lo spettacolo si avvale della prestigiosa firma del prof. Raffaele Mantegazza, docente di Scienze umane e pedagogiche dell'Università Bicocca di Milano, che cura gli aspetti formativi e pedagogici del progetto, ben consapevole di quanto il teatro possa essere educativo. "Quello che si mostra nello spazio di questo spettacolo - ci spiega - è un microcosmo dell'adolescenza e di tutte le sue difficoltà in un mondo che giudica, etichetta, condanna ma non capisce e forse soprattutto non ama. Una piccola grande tragedia che unisce e divide due sensibilità attraverso la carnalità delle loro presenze, recuperata e persa al di là dell'invasione degli schermi". Sarà il prof. Mantegazza, in occasione dei matinée previsti per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, a curare i dibattiti e gli interventi sui temi cardini dello spettacolo. La regia dell'opera, che ha debuttato ad ottobre 2021 a Brescia, è firmata da Fabio Marchisio ed è impreziosita da una colonna sonora in surround 4.1 dal gusto cinematografico composta da Eleonora Beddini. Nascondino ha vinto il primo premio del Mario Fratti Award 2019, presentato a New York City, presso l'Italian Cultural Institute, col titolo Hide and seek, con la seguente motivazione della

giuria. "Un dramma convincente, ben articolato. Un gioco di forte impatto emotivo con passaggi poetici. L'autore è in grado di costruire un intersecarsi ambiguo di ruoli forti e deboli, tra attrazione e repulsione. Pur in modo originale, rispetto all'argomento, l'opera si presenta come una seria testimonianza dei nostri tempi. La scrittura felice e la trama inquietante lo rendono un testo teatrale che parla ad un pubblico senza confini."

Giuria del Mario Fratti Award 2019

La particolarità dello spettacolo è la presenza di due giovani attori under16 che daranno corpo e voce ai due protagonisti Gio e Mirko, unici personaggi all'interno della storia: Andrea Manuel Pagella (16 anni, Genova) e Luca Vernillo De Santis (17 anni, Roma). I due ragazzi, con già diverse esperienze artistiche all'attivo, sono stati selezionati tra oltre 50 candidati in tutta Italia, dopo una lunga fase di casting durata 3 mesi che si è conclusa a Brescia durante una tre giorni di lavoro teatrale e pedagogico sul testo. A conferma del valore teatrale, sociale e pedagogico, Nascondino, oltre ad aver ricevuto il primo premio Mario Fratti Award 2019, è patrocinato dal Comune di Brescia, dalla Città metropolitana di Bologna e dal Centro Pedagogico "Officina Educazione".

Madonna: "Non mi scuserò per il mio aspetto fisico"

La cantante statunitense Madonna, criticata su Internet per il suo aspetto fisico durante l'ultima cerimonia dei Grammy, si è difesa in modo categorico, affermando di non doversi "scusare". "Non mi sono mai scusata per nessuna delle scelte artistiche che ho fatto o per il mio aspetto o per il modo in cui mi vesto e non inizierò a farlo ora", ha dichiarato in un messaggio pubblicato sul suo account Instagram. Alla cerimonia dei Grammy di domenica Madonna ha presentato l'esibizione di Kim Petras e Sam Smith. Ma invece di concentrarsi sul suo discor-

so, un appello in difesa dei "ribelli", sul web sono piovute le critiche al suo aspetto fisico e in particolare lo stato del suo viso dopo i vari interventi di cosmesi. "Sono stato denigrato dai media fin dall'inizio della mia carriera. Capisco che si tratta di una prova e sono felice di essere una pioniera, in modo che tutte le donne dietro di me abbiano vita più facile negli anni a venire", ha detto. La diva del pop ha osservato che gli scatti ravvicinati delle foto che le sono state scattate avrebbero distorto "il volto di chiunque" e ha ritenuto che, "ancora una volta", sia stata



"coinvolta" nell'ageismo e nella misoginia che pervadono il mondo in cui viviamo". Un mondo, ha concluso la cantante, "che si rifiuta di celebrare le donne oltre i 45 anni e sente il bisogno di punirle se rimangono determinate, laboriose e avventurose (...). Come diceva Beyoncé, 'Non mi spezzeranno l'anima'".



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi

